

Tornano i Laboratori di Quartiere!

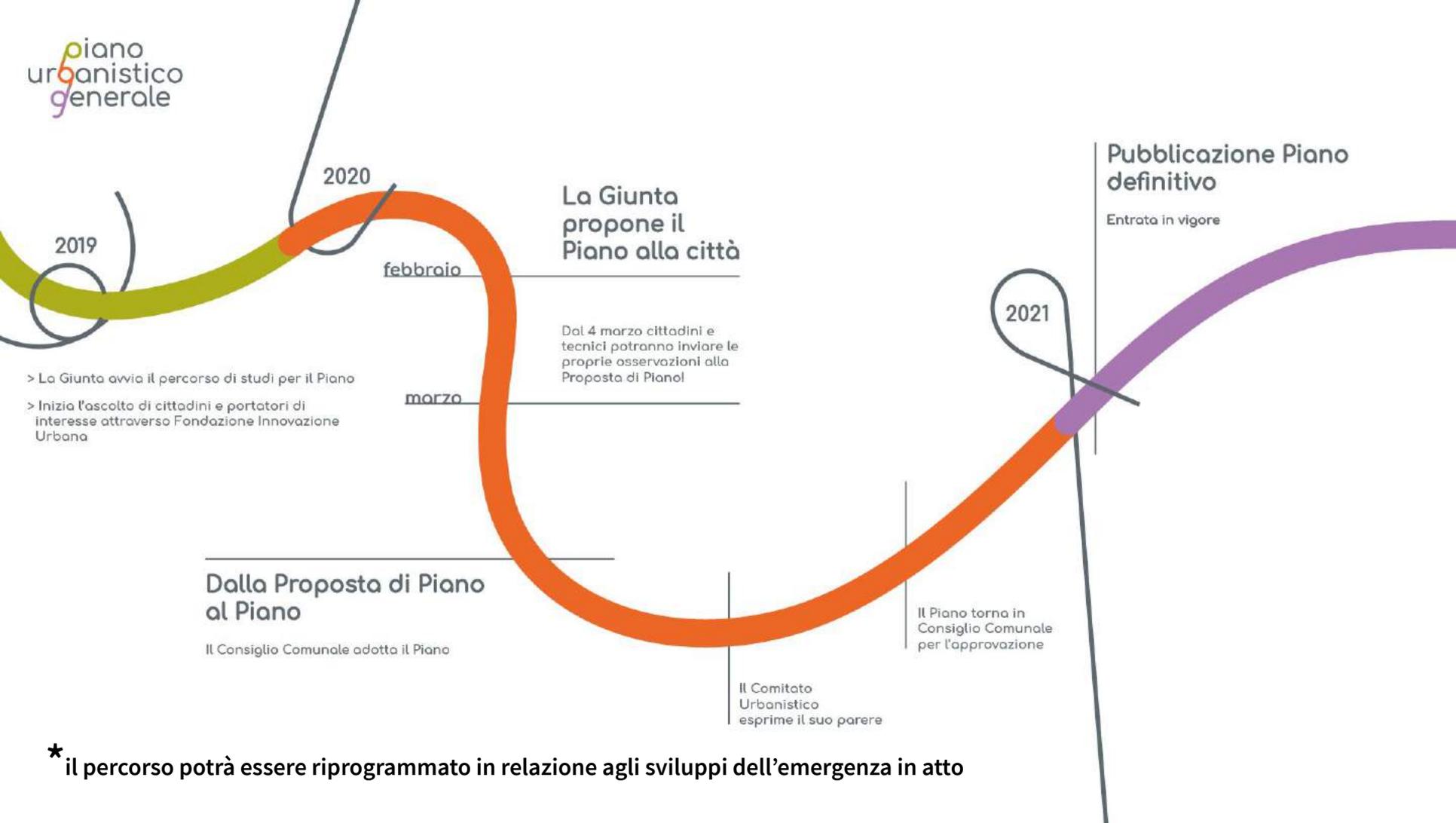
**Piano Urbanistico Generale:
incontri digitali di zona**

San Donato Vecchio | 17 giugno 2020



fondazione
innovazione urbana

piano
urbanistico
generale



2019

- > La Giunta avvia il percorso di studi per il Piano
- > Inizia l'ascolto di cittadini e portatori di interesse attraverso Fondazione Innovazione Urbana

2020

febbraio

La Giunta propone il Piano alla città

Dal 4 marzo cittadini e tecnici potranno inviare le proprie osservazioni alla Proposta di Piano

marzo

Dalla Proposta di Piano al Piano

Il Consiglio Comunale adotta il Piano

Il Comitato Urbanistico esprime il suo parere

2021

Pubblicazione Piano definitivo

Entrata in vigore

* il percorso potrà essere riprogrammato in relazione agli sviluppi dell'emergenza in atto



Visione

Bologna è il cuore di una piccola metropoli europea, ricca di differenze e disegnata per le persone.

Una città che vuole diventare sempre più sostenibile e inclusiva, capace di attrarre imprese, lavoro, giovani, famiglie.





Dagli obiettivi alle regole per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

> **strategie e visione**

> **strategie urbane**

strategie e azioni riferite a ciascuno dei tre obiettivi del Piano si applicano a tutto il territorio comunale o a parti di esso ma sempre con una valenza urbana

> **strategie locali**

strategie nella dimensione di prossimità

> **disciplina del PUG**

Assetti
e strategie

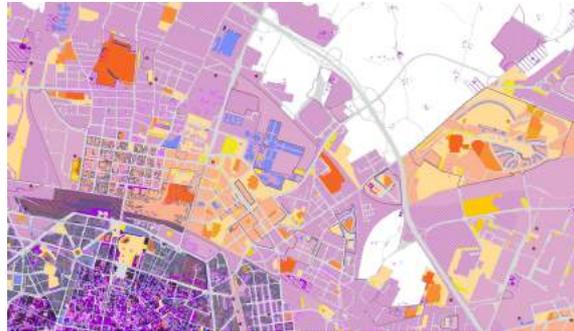
Strategie urbane | alcune azioni per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica

resilienza e ambiente



patrimonio edilizio esistente (azione 1.1a)
parti di città da completare (azione 1.1b)
riuso e rigenerazione urbana (azione 1.1c)
biodiversità collina e pianura (azione 1.2a)
infrastruttura verde (azione 1.2b)
de-sigillazione e de-pavimentazione dei suoli (azione 1.1d)
mitigare l'effetto isola di calore (azione 1.3b)
esposizione della popolazione agli inquinamenti e rischi (azione 1.3c)
ridurre i prelievi (azione 1.2d)
efficientamento energetico (azione 1.4a)
impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili (azione 1.4b)
incrementare la raccolta differenziata (azione 1.4e)
economia circolare materiali da costruzione (azione 1.4c)
prestazioni edifici e spazi aperti pubblici (azione 1.3d)
contenere i rischi (azione 1.3a)

abitabilità e inclusione



patrimonio storico architettonico e culturale testimoniale (azione 2.4c)
agglomerati seconda metà del Novecento (azione 2.4d)
città storica (azione 2.4a)
offerta abitativa in locazione (azione 2.1a)
offerta abitativa sociale (azione 2.1b)
nuove forme abitative (azione 2.1c)
attività commerciali di vicinato (azione 2.2c)
spazi per la cultura (azione 2.2b)
storico specializzato (azione 2.4b)
aree specializzate prossime a tessuti residenziali (azione 2.1d)
dotazioni territoriali (azione 2.2a)
spazi pubblici di alta qualità (azione 2.3a)
spazio stradale (azione 2.3b)
coinvolgere le comunità (azione 2.1e)
gestione temporanea delle aree dismesse (azione 2.2e)
spazi per la logistica sostenibile (azione 2.2d)

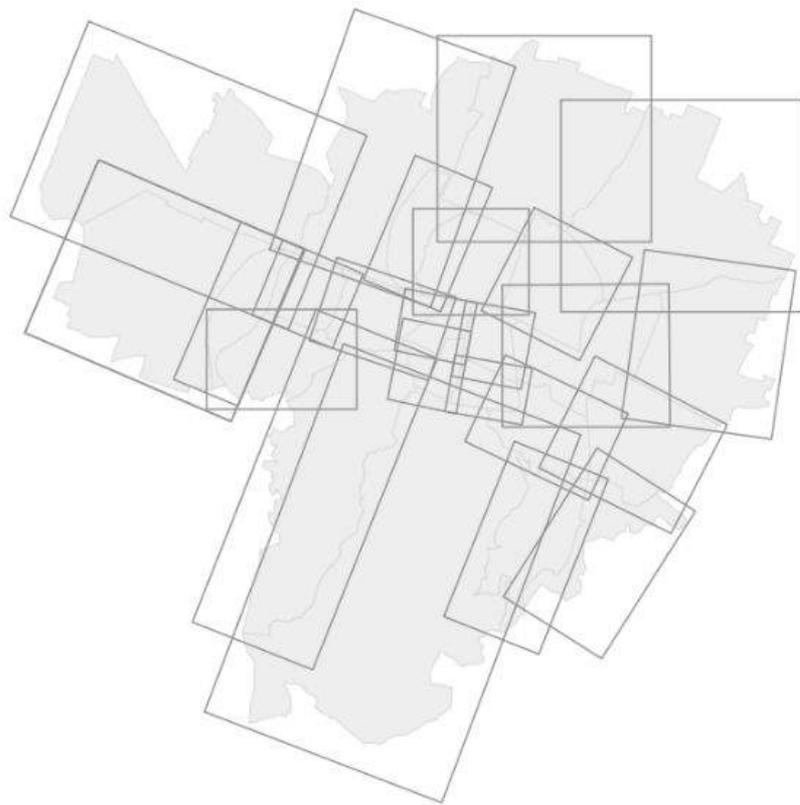
attrattività e lavoro



pratiche innovative di agricoltura periurbana (azione 3.4a)
flessibilità per imprese produttive (azione 3.2a)
insediamento di start-up (azione 3.2d)
Fiera (azione 3.3e)
nuovi impianti industriali idonei a contenere inquinamento (azione 3.2b)
sistema autostrada-tangenziale (azione 3.1e)
miglioramento delle infrastrutture urbane (azione 3.1b)
infrastrutture digitali (azione 3.1c)
trama portante della rete ciclabile (azione 3.1g)
rete tranviaria urbana (azione 3.1f)
mappa rete infrastrutturali (azione 3.1a)
porte di accesso (azione 3.1d)
percorsi e sentieri (azione 3.4c)



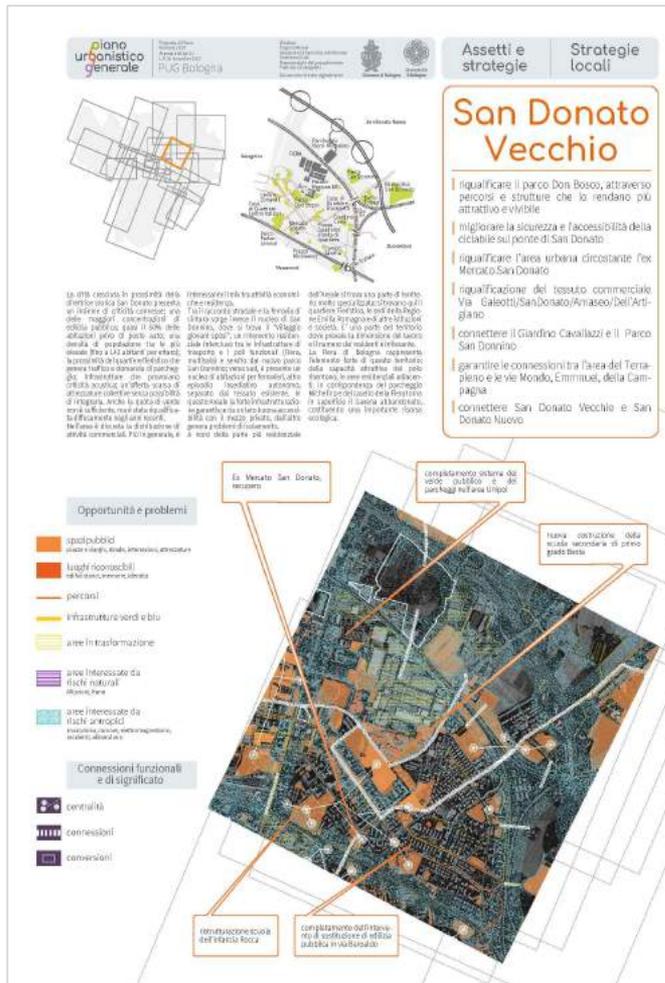
Strategie locali



Strategie per la qualità urbana
riferite a:

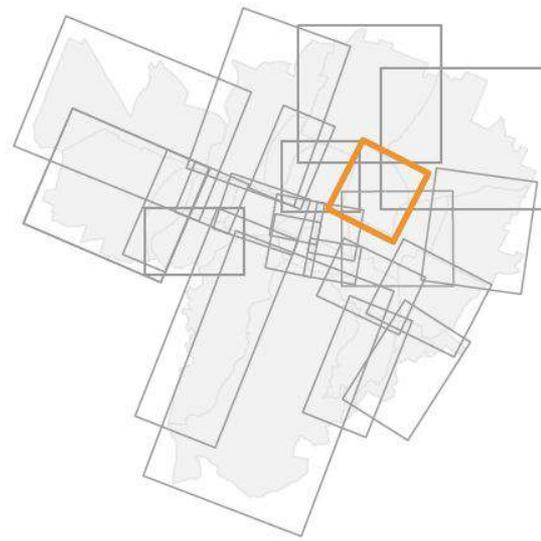
Barca, Bertalia-Noce, Beverara,
Birra-Bargellino-Lavino,
Bolognina, Borgo Panigale,
Casteldebole-Pontelungo-Parco
Città Campagna, Corticella,
Croce del Biacco-Roveri, Fossolo
Due Madonne - Mazzini
Pontevecchio, Galvani, Irnerio,
Lungo Savena, Malpighi,
Marconi, Massarenti
-Scandellara-Cirenaica, Murri,
Osservanza-Paderno, Saffi, San
Donato nuovo, San Donato
vecchio, Santa Viola,
Saragozza-San Luca, Via
Toscana-San Ruffillo-Monte
Donato

Strategie locali



Le ventiquattro tavole contengono:

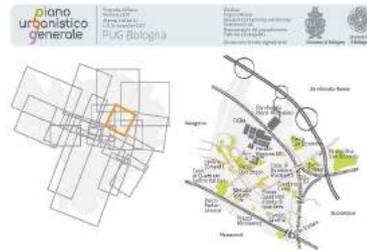
> **Mappa con evidenziazione dell'areale** rispetto a tutti gli areali



Assesti e strategie Strategie locali

San Donato Vecchio

- rigualificare il parco Don Bosco, attraverso percorsi e strutture che lo rendano più attrattivo e vivibile
- migliorare la sicurezza e l'accessibilità della ciclabile sul ponte di San Donato
- rigualificare l'area urbana circostante l'ex Mercato San Donato
- rigualificare del tessuto commerciale Via Galeotti/San Donato/Amaseo/Dell'Artigliano
- connettere il Giardino Cavallotti e il Parco San Donato
- garantire le connessioni tra l'area del Terrapieno e le vie Moiole, Emmitiadi, della Campagna
- connettere San Donato Vecchio e San Donato Nuovo

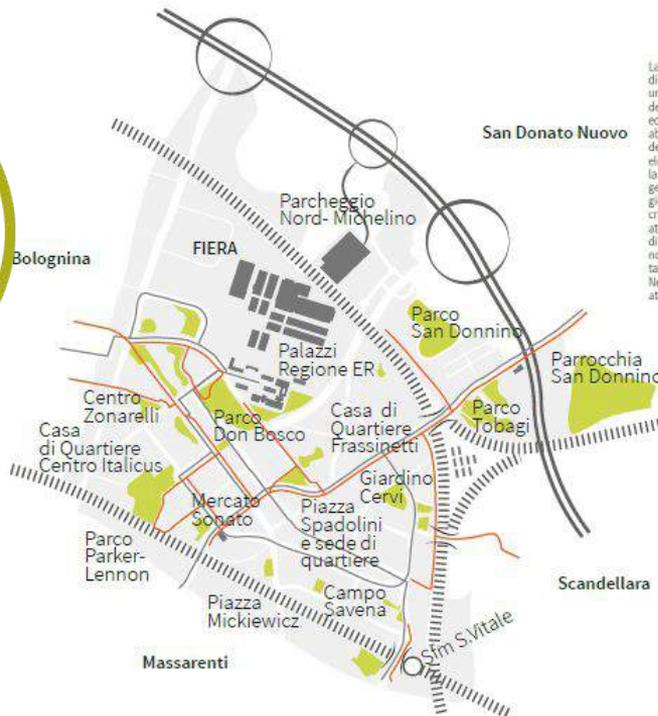


La città è contenuta in un'area di sviluppo urbano che si estende verso il centro storico e verso il parco Don Bosco. L'area è caratterizzata da una struttura urbana che si è sviluppata in modo organico, con un centro storico ben definito e un'area di sviluppo urbano che si è estesa verso il parco Don Bosco. L'area è caratterizzata da una struttura urbana che si è sviluppata in modo organico, con un centro storico ben definito e un'area di sviluppo urbano che si è estesa verso il parco Don Bosco.

> **Schema di struttura** che aggiorna quelli predisposti per le Situazioni del PSC

> Testo scritto che contiene il **profilo** di ciascun areale

Strategie
locali



La città cresciuta in prossimità della direttrice storica San Donato presenta un insieme di criticità connesse: una delle maggiori concentrazioni di edilizia pubblica; quasi il 50% delle abitazioni privo di posto auto; una densità di popolazione tra le più elevate (fino a 142 abitanti per ettaro); la prossimità del quartiere fieristico che genera traffico e domanda di parcheggio; infrastrutture che provocano criticità acustica; un'offerta scarsa di attrezzature collettive senza possibilità di integrarle. Anche la quota di verde non è sufficiente, ma è stata riqualificata di fusamente negli anni recenti. Nell'area è discreta la distribuzione di attività commerciali. Più in generale, è

interessante il mix tra attività economiche e residenze. Tra il raccordo stradale e la ferrovia di cintura sorge invece il nucleo di San Donnino, dove si trova il "Villaggio giovani sposi", un intervento residenziale intercluso tra le infrastrutture di trasporto e i poli funzionali (Fiera, multisala) e servito dal nuovo parco San Donnino; verso sud, è presente un nucleo di abitazioni per ferrovieri, altro episodio insediativo autonomo, separato dal tessuto esistente. In questo Areale la forte infrastrutturazione garantisce da un lato buona accessibilità con il mezzo privato, dall'altro genera problemi di isolamento. A nord della parte più residenziale

dell'Areale si trova una parte di territorio molto specializzata: si trovano qui il quartiere fieristico, le sedi della Regione Emilia Romagna e di altre istituzioni e società. È una parte del territorio dove prevale la dimensione del lavoro e il numero dei residenti è irrilevante. La Fiera di Bologna rappresenta l'elemento forte di questo territorio; della capacità attrattiva del polo risentono, le aree residenziali adiacenti. In corrispondenza del parcheggio Michelino e del casello della Fiera torna in superficie il Savena abbandonato, costituendo una importante risorsa ecologica.

Strategie
locali

> **Legenda scandita in due insiemi di segni**, quelli ideogrammatici (che richiamano strategie) e quelli che selezionano alcune informazioni di base (rilevanti per le connessioni fisiche o indicazione di aree che richiedono cautele)

Opportunità e problemi

-  spazi pubblici
piazze e slarghi, strade, intersezioni, attrezzature
-  luoghi riconoscibili
edifici storici, memorie, identità
-  percorsi
-  infrastrutture verdi e blu
-  aree in trasformazione
-  aree interessate da rischi naturali
Alluvioni, frane
-  aree interessate da rischi antropici
microclima, rumore, elettromagnetismo, incidenti, abbandono

Connessioni funzionali e di significato

-  centralità
-  connessioni
-  conversioni

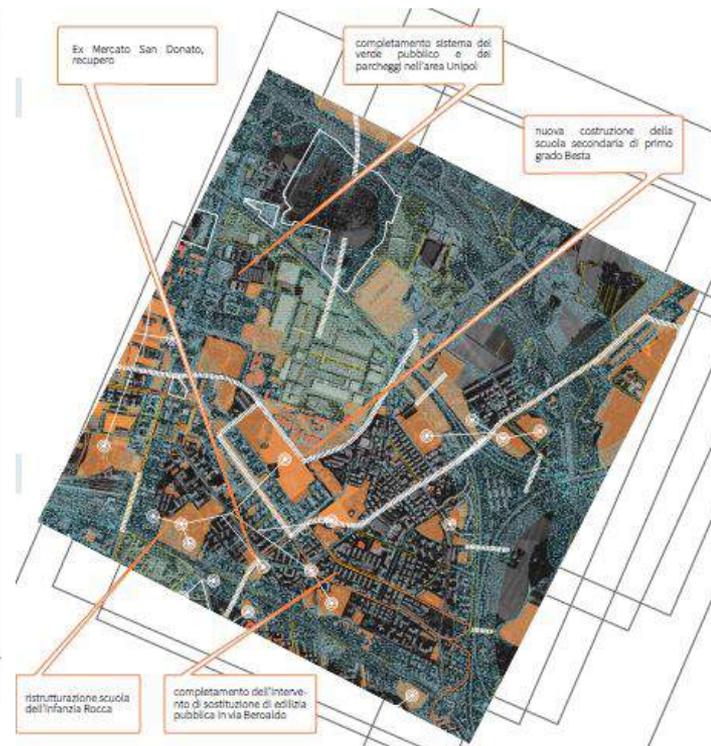
Strategie locali

- > Testo all'interno del riquadro con **elenco delle azioni prioritarie** per ciascun areale

San Donato Vecchio

- | riqualificare il parco Don Bosco, attraverso percorsi e strutture che lo rendano più attrattivo e vivibile
- | migliorare la sicurezza e l'accessibilità della ciclabile sul ponte di San Donato
- | riqualificare l'area urbana circostante l'ex Mercato San Donato
- | riqualificazione del tessuto commerciale Via Galeotti/SanDonato/Amaseo/Dell'Artigiano
- | connettere il Giardino Cavallazzi e il Parco San Donnino
- | garantire le connessioni tra l'area del Terrapieno e le vie Mondo, Emanuel, della Campagna
- | connettere San Donato Vecchio e San Donato Nuovo

- > **Mappa più grande possibile** orientata come nella tavola d'insieme degli areali che contiene spot di commento



Strategie
locali

estratto
applicazione web

Disciplina del Piano

1 2 3

Strategie locali

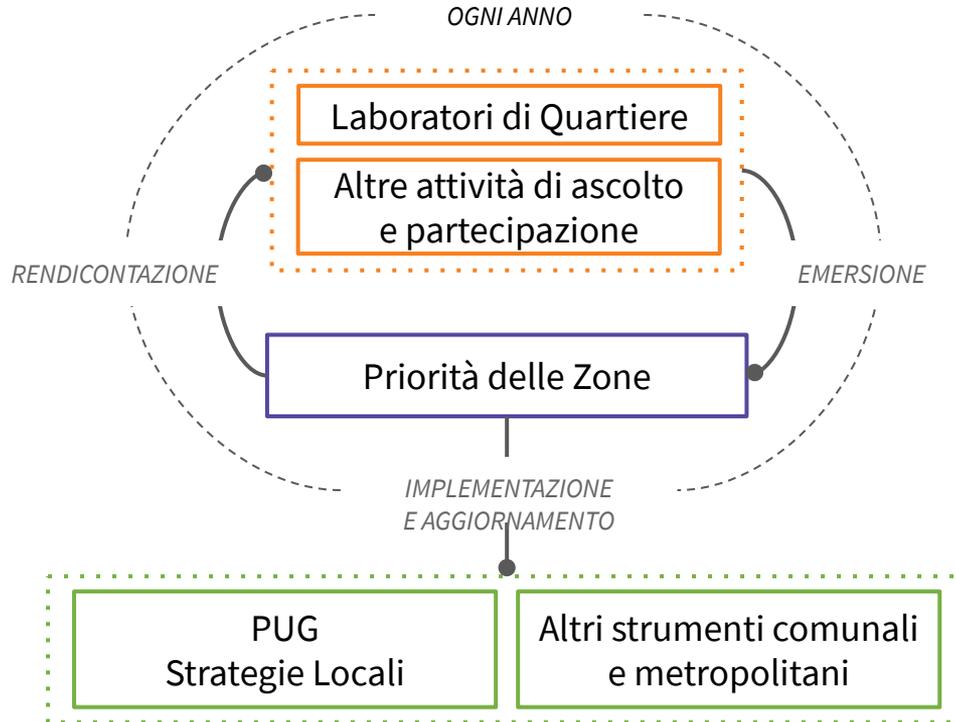
- ACCENDI/SPEGNI TUTTI I LIVELLI DEL PRESENTE GRUPPO [rimangono accessi i livelli eventualmente selezionati negli altri gruppi]
- Centralità (punto)
- Centralità (linea)
- Connessioni
- Conversioni
- Luoghi riconoscibili
- Spazi pubblici
- Ortofoto

684.212,308 928.719,822 Metri

<http://sitmappe.comune.bologna.it/PUG/>

I Laboratori di Quartiere e il Piano Urbanistico Generale

I Laboratori di quartiere, dal 2017 al 2019, sono stati l'occasione per discutere insieme ai cittadini dei bisogni e della qualità urbana delle singole zone. Sono stati così raccolti contributi legati alle diverse dimensioni della città: sociale, educativa, culturale, fisica, ecc. Il PUG, alla scala delle strategie locali, ha accolto alcune di queste considerazioni e priorità, traducendole, laddove possibile, in elementi di connotazione spaziale e indirizzi strategici per la qualità urbana delle singole zone. Altre indicazioni emerse dal confronto con i cittadini, trovano spazio in altri strumenti, ponendosi come contenuti di riferimento nell'interlocuzione con l'Amministrazione.



La Zona San Donato Vecchio

L'area **San Donato - San Donnino - Gandusio** si sviluppa lungo la direttrice storica San Donato ed è caratterizzata da diversi aspetti, sia virtuosi che complessi.

In primo luogo è presente un interessante mix tra attività economiche e residenza, caratterizzato un'elevata densità di attività commerciali e da una delle più alte densità abitative presenti in città (fino a 142 abitanti per ettaro).

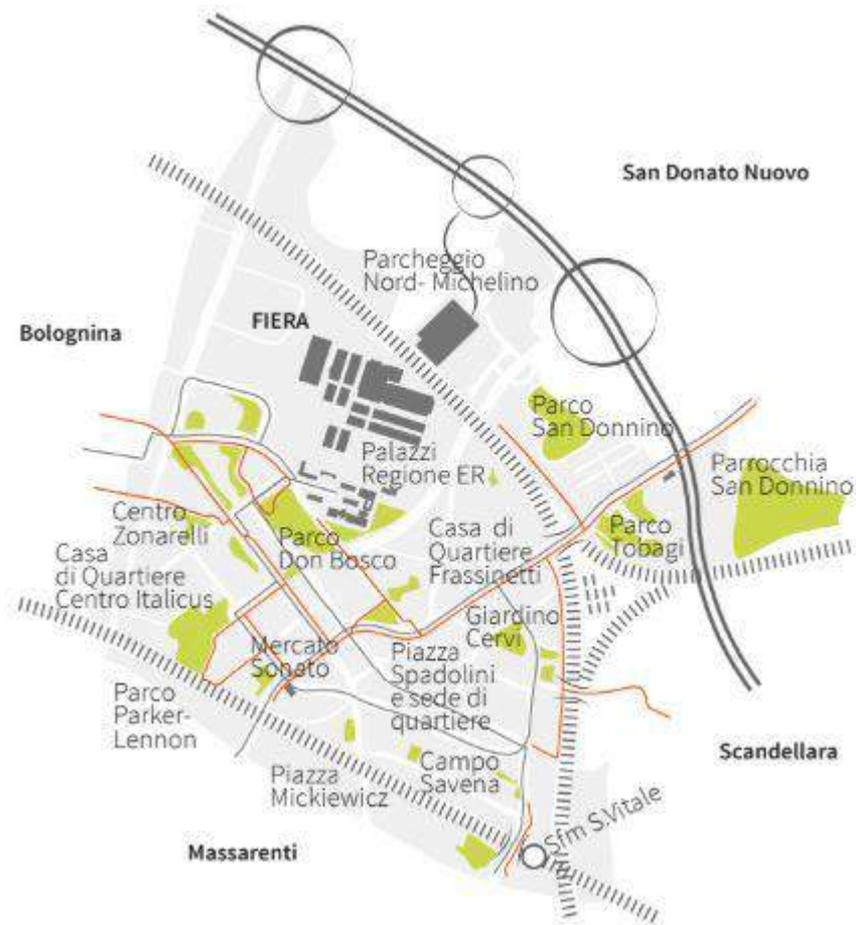
Le aree verdi non sono particolarmente numerose ma si tratta di spazi riqualificati diffusamente nel corso degli ultimi anni. Ad esempio, tra il raccordo stradale e la ferrovia di cintura sorge il nucleo di San Donnino, dove si trova il "Villaggio giovani sposi", un intervento residenziale intercluso tra le infrastrutture di trasporto, i poli funzionali e servito dal nuovo parco San Donnino.

Non mancano però situazioni di maggiore complessità, come un'alta concentrazione di edilizia pubblica, l'assenza di posti auto per quasi il 50% delle abitazioni, la presenza di grandi infrastrutture di viabilità che spesso provocano criticità a livello acustico. Inoltre la vicinanza del polo fieristico genera spesso situazioni di complessità legate alla viabilità e alla domanda di parcheggio.

Verso sud si sviluppa un piccolo nucleo di abitazioni per ferrovieri, un episodio insediativo autonomo, per certi aspetti separato dal tessuto esistente. In questa parte dell'area la forte infrastrutturazione garantisce buona accessibilità per i mezzi privati, pur con qualche di connessione con il resto del quartiere.

Della parte opposta, a nord, oltre la parte più residenziale della zona, si trova una parte di territorio molto specializzata dove prevale la dimensione del lavoro: la Fiera, la sede della Regione Emilia Romagna e di altre istituzioni e società.

La Fiera di Bologna rappresenta l'elemento forte di questo territorio; della capacità attrattiva del polo risentono, le aree residenziali adiacenti. In corrispondenza del parcheggio Michelino e del casello della Fiera torna in superficie il Savena abbandonato, costituendo una importante risorsa ecologica.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

1. Migliorare la qualità dei parchi pubblici e degli spazi verdi per favorire vivibilità, aggregazione e socialità

Piazza Spadolini, il parco San Donnino, il Parco del Casalone Walter Tobagi, il giardino Parker-Lennon

Luoghi centrali e caratterizzanti per la zona come aree di aggregazione e socialità. Si tratta in gran parte di spazi verdi, talvolta frequentati anche solo come luogo di passaggio o di incontro casuale. Queste centralità verdi hanno un grande valore per le comunità e i residenti, e in alcuni casi potrebbero essere curati maggiormente. Talvolta, in prossimità o all'interno di queste aree verdi sorgono anche piccoli edifici gestiti da realtà del territorio che vi svolgono attività aggregative, culturali, educative e di vario genere.

2. Valorizzare le aree limitrofe ai plessi scolastici per incentivare i momenti di aggregazione e svago dei ragazzi che frequentano l'area

Scuole Besta, il parco Don Bosco e il Liceo Copernico

Nella zona sono presenti alcune infrastrutture scolastiche, andando a caratterizzare l'area da una presenza studentesca giovanile e molto attiva. I partecipanti ai Laboratori evidenziano però la necessità di potenziare l'offerta di spazi organizzati per attività sportive, culturali, educative e di socialità, aperti a tutti, anche al di fuori degli orari scolastici. In questo modo gli studenti sarebbero più incentivati a vivere l'area nei diversi momenti della giornata.

Indicazioni contenute nel PUG

In coerenza con le richieste dei cittadini, il Piano pone l'accento principalmente sulla necessità di connettere il **Giardino Cavallazzi** e il **Parco San Donnino**. Inoltre il Piano pone l'accento sulla necessità di riqualificare il **parco Don Bosco**, attraverso percorsi e strutture che lo rendano più attrattivo e vivibile



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

3. Individuare soluzioni per migliorare la viabilità ciclo-pedonale della zona, anche incentivando le connessioni del trasporto pubblico

Campo Savena, Piazza Mickiewicz, il ponte Stalingrado e via Emilia Zago, il ponte di San Donato

Migliorare la viabilità ciclo-pedonale e del trasporto pubblico incentivando le connessioni con il centro città e con il resto del quartiere.

Migliorare l'illuminazione delle strade, principali e non, della zona in questione, dato che la poca illuminazione tende generalmente a creare senso di paura ed insicurezza negli orari serali.

Indicazioni contenute nel PUG

In coerenza con le richieste dei cittadini, il Piano pone l'accento sulla necessità di migliorare la sicurezza e l'accessibilità della ciclabile sul **ponte di San Donato**. Oltre a ciò, il Piano pone l'accento sulla necessità di garantire le connessioni tra l'area del **Terrapieno** e le **vie Mondo, Emanuel, della Campagna**. Rispetto a questo tema si aggiunge la riqualificazione del tessuto commerciale **Via Galeotti, San Donato, Amaseo, Dell'Artigiano**.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

4. Incentivare e supportare le attività degli spazi socio-culturali e sportivi per favorire l'inclusione sociale, l'aggregazione e la socialità

Centro Zonarelli, il Centro sociale Italicus e il Centro Frassinetti (ora entrambi Case di Quartiere), la palestra Gino Milli e il Circolo Arci Guernelli e il Mercato Sonato, alloggi di via Gandusio

Importanti centri di aggregazione e di presidio sociale da sostenere anche, in alcuni casi, migliorandone gli spazi. Si tratta di spazi sociali e culturali, particolarmente attivi sui temi dell'inclusione sociale, dell'aggregazione e della socialità.

Indicazioni contenute nel PUG

In coerenza con le richieste dei cittadini, il Piano pone l'accento sulla necessità di migliorare e riqualificare l'area urbana circostante l'ex **Mercato San Donato**.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

5. Valorizzare le aree dismesse o sottoutilizzate per promuovere momenti di aggregazione

Via Rimesse e Via Massarenti 232-236

Presenza di edifici in disuso o in stato di semi-abbandono che potrebbero essere riqualificati e utilizzati per dare spazio ad attività sociali e culturali che permettano agli abitanti della via di conoscersi e potrebbero portare persone anche da aree limitrofe ravvivando maggiormente l'area.

6. Valorizzare e sostenere i poli socio-sanitari della zona

Casa della Salute (complesso di via Beroaldo che comprende anche il CUP - Centro Unico di Prenotazione) e il Poliambulatorio Chersich

Centralità per il quartiere considerate un grande pregio della zona per le attività che svolge e per i servizi che offrono

Sintesi

Priorità della zona Lab di Quartiere

- 1. Migliorare la qualità dei parchi pubblici e degli spazi verdi per favorire vivibilità, aggregazione e socialità*
- 2. Valorizzare le aree limitrofe ai plessi scolastici per incentivare i momenti di aggregazione e svago dei ragazzi che frequentano l'area*
- 3. Individuare soluzioni per migliorare la viabilità ciclo-pedonale della zona, anche incentivando le connessioni del trasporto pubblico*
- 4. Incentivare e supportare le attività degli spazi socio-culturali e sportivi per favorire l'inclusione sociale, l'aggregazione e la socialità*
- 5. Valorizzare le aree dismesse o sottoutilizzate per promuovere momenti di aggregazione*
- 6. Valorizzare e sostenere i poli socio-sanitari della zona*

Indicazioni contenute nel PUG

Riqualificare il parco Don Bosco, attraverso percorsi e strutture che lo rendano più attrattivo e vivibile

Migliorare la sicurezza e l'accessibilità della ciclabile sul ponte di San Donato

Riqualificare l'area urbana circostante l'ex-Mercato San Donato

Connettere il Giardino Cavallazzi e il Parco San Donnino

Garantire le connessioni tra l'area del Terrapieno e le vie Mondo, Emmanuel, della Campagna

Riqualificazione del tessuto commerciale via Galeotti/San Donato/Amaseo/Dell'Artigiano

Connettere San Donato Vecchio e San Donato Nuovo

Le priorità della tua zona sono rappresentate?

Come cambia l'uso dello spazio pubblico in seguito all'emergenza Covid-19?

Quali nuovi luoghi sono diventati importanti per la zona e perché?

Come possono essere ripensati gli spazi pubblici per nuovi usi?

Quali nuovi luoghi hanno necessità di essere collegati e in che modo?

Quali ulteriori azioni sono necessarie per tutta la zona?

Tornano i Laboratori di Quartiere!

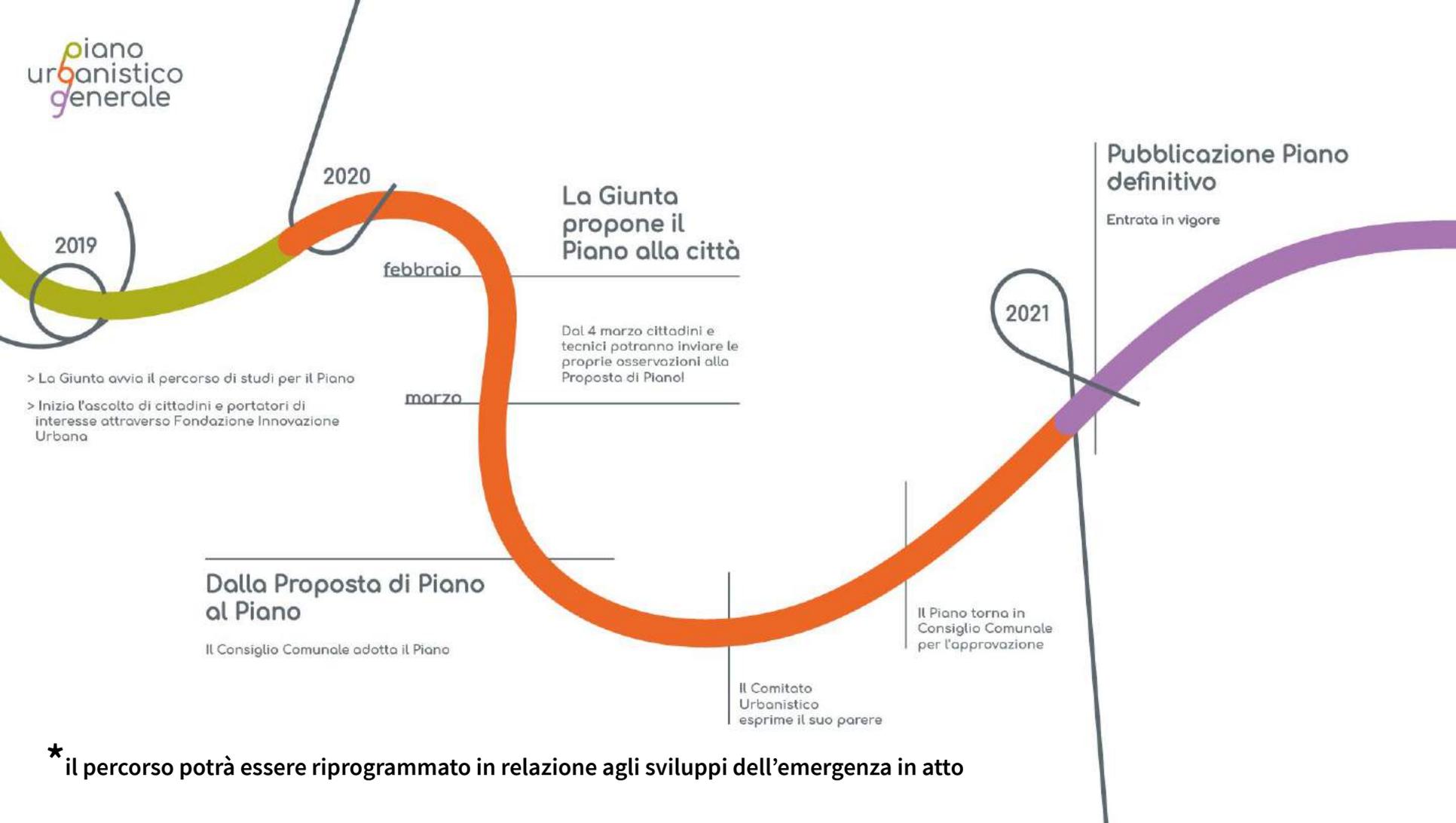
**Piano Urbanistico Generale:
incontri digitali di zona**

Cirenaica - Massarenti - Scandellara | 16 giugno 2020



fondazione
innovazione urbana

piano
urbanistico
generale



* il percorso potrà essere riprogrammato in relazione agli sviluppi dell'emergenza in atto



Visione

Bologna è il cuore di una piccola metropoli europea, ricca di differenze e disegnata per le persone.

Una città che vuole diventare sempre più sostenibile e inclusiva, capace di attrarre imprese, lavoro, giovani, famiglie.





Dagli obiettivi alle regole per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

> **strategie e visione**

> **strategie urbane**

strategie e azioni riferite a ciascuno dei tre obiettivi del Piano si applicano a tutto il territorio comunale o a parti di esso ma sempre con una valenza urbana

> **strategie locali**

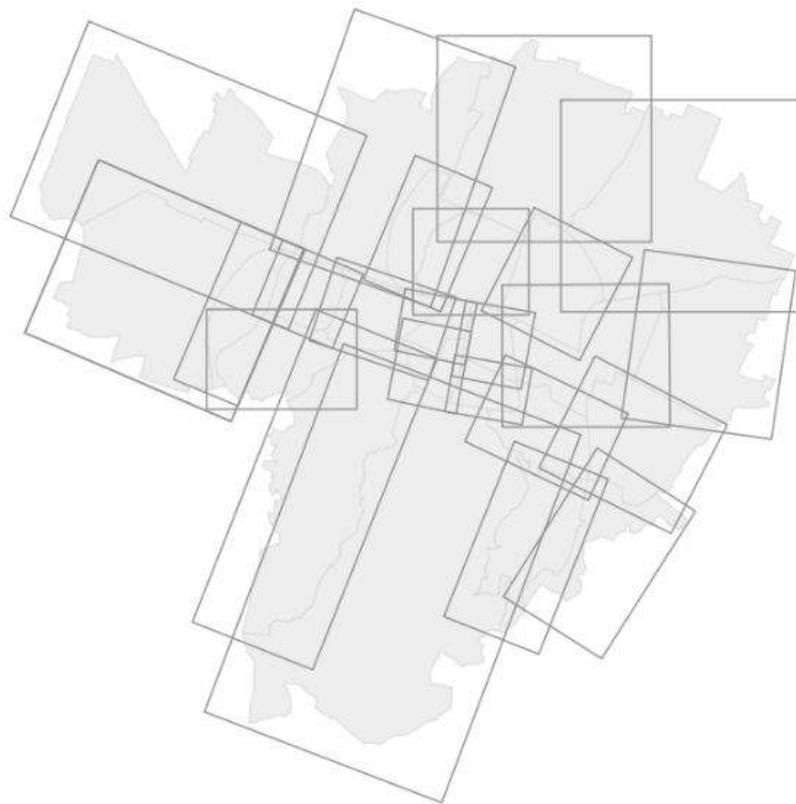
strategie nella dimensione di prossimità

> **disciplina del PUG**

Assetti
e strategie



Strategie locali



Strategie per la qualità urbana
riferite a:

Barca, Bertalia-Noce, Beverara,
Birra-Bargellino-Lavino,
Bolognina, Borgo Panigale,
Casteldebole-Pontelungo-Parco
Città Campagna, Corticella,
Croce del Biacco-Roveri, Fossolo
Due Madonne - Mazzini
Pontevecchio, Galvani, Irnerio,
Lungo Savena, Malpighi,
Marconi, Massarenti
-Scandellara-Cirenaica, Murri,
Osservanza-Paderno, Saffi, San
Donato nuovo, San Donato
vecchio, Santa Viola,
Saragozza-San Luca, Via
Toscana-San Ruffillo-Monte
Donato

Strategie locali

plano urbanistico generale
PUG Bologna

Del Comune di Bologna
PUG Bologna

Assetti e strategie **Strategie locali**

Massarenti Scandellara Cirenaica

Migliorare il collegamento tra la Cirenaica e la zona a sud di via Massarenti (tra via Libia e via Rimassei) completando il sistema di verde pubblico e percorsi ciclabili.

Garantire che la valorizzazione del complesso ex Stadio, contribuisca alla connessione delle parti pubbliche della zona, all'individuazione di attrezzature a servizio del quartiere, alla conservazione dei componenti ambientali dell'area, all'accessibilità di questa parte del quartiere e all'aumento dell'offerta di sosta per residenti.

Gestire la valorizzazione dell'area ex 3 Stelle, dando priorità alla vicinanza alla stazione Rimassei della linea 5bis, alle attrezzature pubbliche (integrando gli esiti comunali di Via Massarenti 234/236) e ricucendo la rete dei percorsi pedonali e ciclabili e nuovo verde urbano attrezzato in via Cavalieri Bonaventura.

Opportunità e problemi

- **spazio pubblico** (piazze e piazze, verde, attrezzature, attrezzature)
- **luoghi riconoscibili** (edifici storici, monumenti, chiese)
- **percorsi**
- **infrastrutture verdi e blu**
- **aree in trasformazione**
- **aree interessate da flussi naturali** (dalla valle, fiume)
- **aree interessate da flussi antropici** (tra stazioni, centri, servizi, attività)

Connessioni funzionali e di significato

- **centralità**
- **connessioni**
- **connessioni**

centro Bologna, via Sabotucci interesse di riqualificazione, recupero di alloggi storici e alloggi a basso costo

via Mondino spazio sottoutilizzato e isolato pedonale

integrazione tra le aree verdi della zona Scandellara

accessibilità facilitata al polo scolastico di via Zanardelli

sono le centralità del sistema di verde pubblico da ripercorrere in tutti i quartieri di riferimento del territorio di via via Bologna Portomaggiore

area di viale ex Stazione Venezia come parte del polo centralizzato e servizi di quartiere

sovrapposizione della nuova struttura di via Massarenti

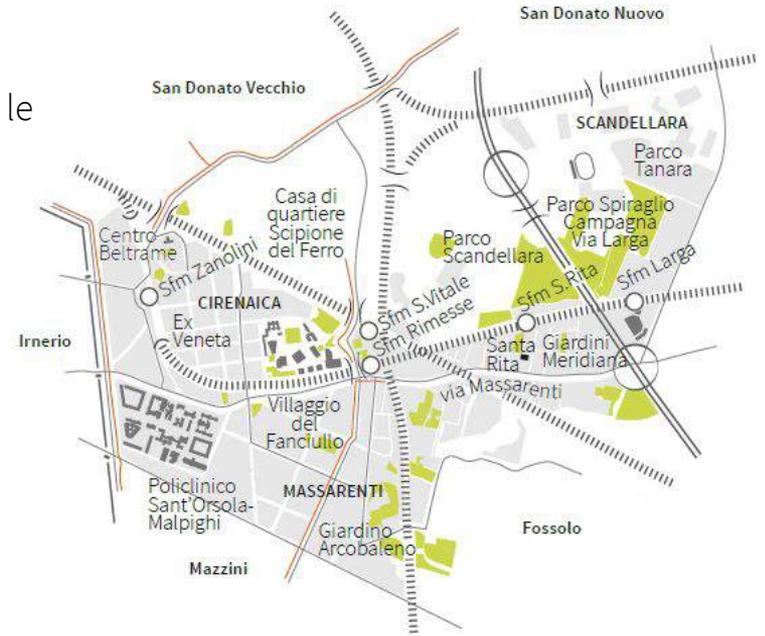
un'ulteriore via di collegamento tra la stazione e via Massarenti

Le ventiquattro tavole contengono:

- **Mappa con evidenziazione dell'areale** rispetto a tutti gli areali



- > **Schema di struttura** che aggiorna quelli predisposti per le Situazioni del PSC



- > Testo scritto che contiene il **profilo** di ciascun areale

Strategie locali

L'areale si sviluppa lungo l'antica via San Vitale; si attraversano porzioni urbane legate le une dalle altre, edificata per lo più nel corso del XX secolo, con penuria di aree verdi. La Cirenaica, in particolare, è quartiere di impianto dei primi del '900 caratterizzato da viali alberati, dotato di una forte riconoscibilità. La presenza di diverse linee ferroviarie determina cesure e produce rumore. Il prossimo interrimento della linea per Portomaggiore cambierà alcune condizioni, migliorando la mobilità e l'accessibilità ai servizi. La presenza di una linea Sfm con diverse fermate costituisce un punto di forza dell'areale. La densità abitativa è elevata (circa 100 e oltre ab/ha per le zone Cirenaica e Mengoli); il settore urbano è caratterizzato dal polo dell'Ospedale S. Orsola-Malpighi e dalla vicinanza con l'Università, da una buona presenza di servizi e di esercizi commerciali. La linea ferroviaria adriatica divide l'areale e il percorso oltre l'infrastruttura, è presente un cuneo agricolo di valore paesaggistico a Scandellara, che ospita anche un'importante struttura scolastica, nonché una biblioteca e strutture sportive e dove sono in corso trasformazioni a completamento della porzione più edificata. Oltre la tangenziale, intorno a un parco pubblico si attestano quartieri pianificati più recenti, dove si integrano residenze, funzioni universitarie e sportive, ma si registrano carenze di luoghi di ritrovo per gli abitanti. Sono presenti alloggi di proprietà di enti pubblici, concentrati alla Cirenaica dove rappresentano circa il 20% dello stock edilizio. Alta la percentuale di abitazioni che non dispongono di posto auto. L'incidenza della popolazione straniera residente è di 19,3% nella parte finale di Via Massarenti. È significativo la consistente presenza di una popolazione varia di utenti dei due poli, università e ospedale. Oltre ai problemi acustici per le residenze prossime alla ferrovia, si riscontra un'elevata vulnerabilità degli acquiferi.

Strategie
locali

> **Legenda scandita in due insiemi di segni**, quelli ideogrammatici (che richiamano strategie) e quelli che selezionano alcune informazioni di base (rilevanti per le connessioni fisiche o indicazione di aree che richiedono cautele)

Opportunità e problemi

-  spazi pubblici
piazze e slarghi, strade, intersezioni, attrezzature
-  luoghi riconoscibili
edifici storici, memorie, identità
-  percorsi
-  infrastrutture verdi e blu
-  aree in trasformazione
-  aree interessate da rischi naturali
Alluvioni, frane
-  aree interessate da rischi antropici
microclima, rumore, elettromagnetismo, incidenti, abbandono

Connessioni funzionali e di significato

-  centralità
-  connessioni
-  conversioni

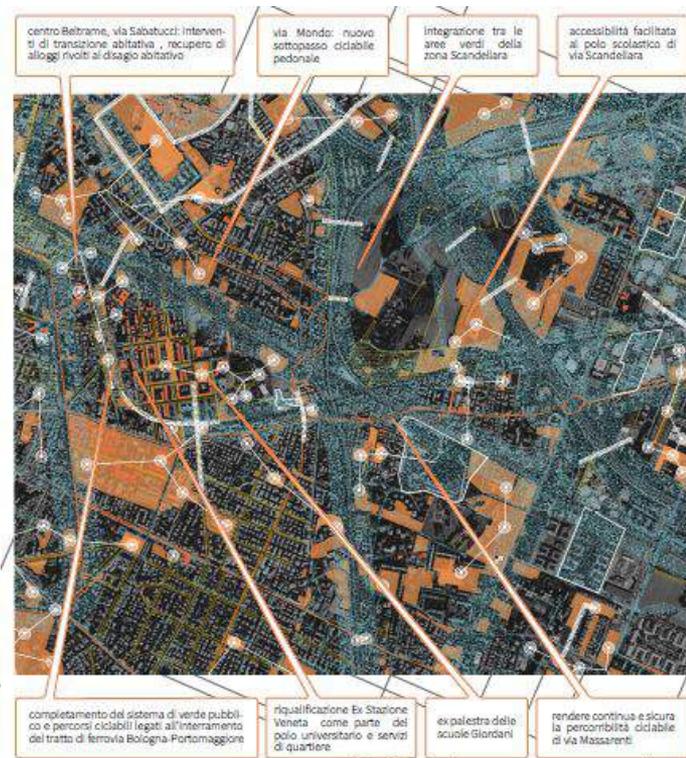
Strategie locali

- > Testo all'interno del riquadro con **elenco delle azioni prioritarie** per ciascun areale

Massarenti Scandellara Cirenaica

- | migliorare il collegamento tra la Cirenaica e la zona a sud di via Massarenti (da via Libia e via Rimesse) completando il sistema di verde pubblico e percorsi ciclabili
- | garantire che la valorizzazione del complesso ex StaMoto, contribuisca alla connessione delle parti pubbliche della zona, alla individuazione di attrezzature a servizio del quartiere, alla conservazione delle componenti ambientali dell'area, all'accessibilità di questa parte del quartiere e all'aumento dell'offerta di sosta per residenti
- | gestire la valorizzazione dell'area ex 3 Stelle, dando priorità alla vicinanza alla stazione Rimesse della linea Sfm, alle attrezzature pubbliche (integrando gli edifici comunali di Via Massarenti 234/236) e ricucendo la rete dei percorsi pedonali e ciclabile e nuovo verde urbano attrezzato in via Cavalieri Bonaventura

- > **Mapa più grande possibile** orientata come nella tavola d'insieme degli areali che contiene spot di commento



Strategie
locali

estratto
applicazione web

Disciplina del Piano

Strategie locali

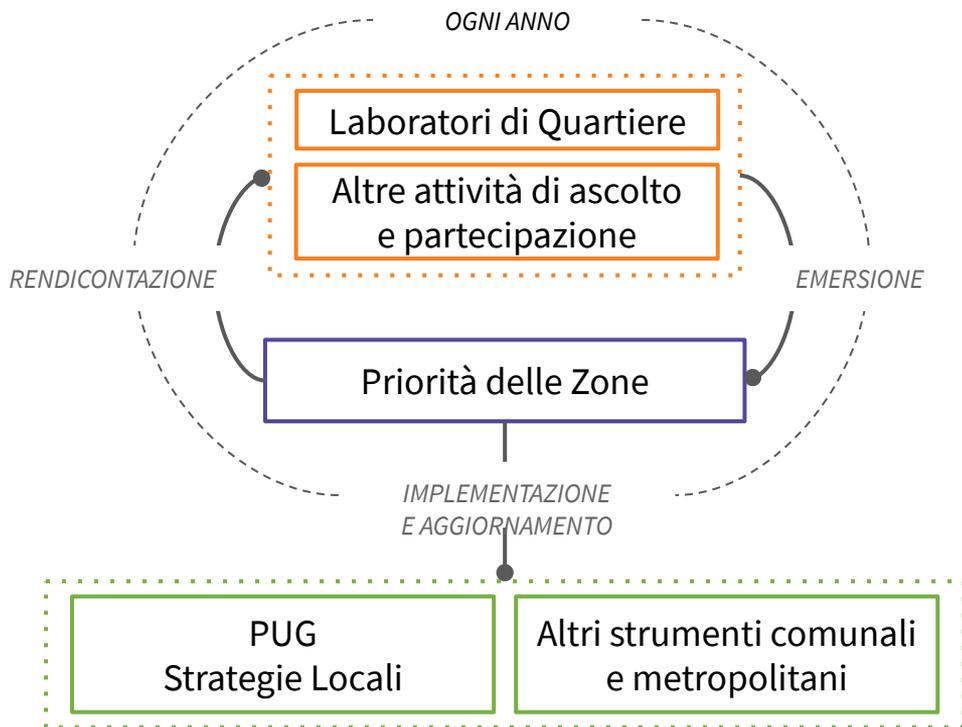
- ACCENDI/SPEGNI TUTTI I LIVELLI DEL PRESENTE GRUPPO [rimangono accessi i livelli eventualmente selezionati negli altri gruppi]
- Centralità (punto)
- Centralità (linea)
- Connessioni
- Conversioni
- Luoghi riconoscibili
- Spazi pubblici
- Ortofoto

684.212,308 928.719,822 Metri

<http://sitmappe.comune.bologna.it/PUG/>

I Laboratori di Quartiere e il Piano Urbanistico Generale

I Laboratori di quartiere, dal 2017 al 2019, sono stati l'occasione per discutere insieme ai cittadini dei bisogni e della qualità urbana delle singole zone. Sono stati così raccolti contributi legati alle diverse dimensioni della città: sociale, educativa, culturale, fisica, ecc. Il PUG, alla scala delle strategie locali, ha accolto alcune di queste considerazioni e priorità, traducendole, laddove possibile, in elementi di connotazione spaziale e indirizzi strategici per la qualità urbana delle singole zone. Altre indicazioni emerse dal confronto con i cittadini, trovano spazio in altri strumenti, ponendosi come contenuti di riferimento nell'interlocuzione con l'Amministrazione.



La Zona Cirenaica - Massarenti - Scandellara

L'area di Cirenaica - Massarenti - Scandellara si sviluppa lungo **via San Vitale**, attraversando porzioni urbane di diversi tipi, edificate per lo più nel corso del XX secolo, con piccole e non molto presenti aree verdi. La zona della **Cirenaica**, in particolare, risale dei primi del '900, caratterizzata da viali alberati, dotata di una forte riconoscibilità e senso d'identità. Nella zona sono presenti alloggi di proprietà di enti pubblici, in particolare proprio in Cirenaica rappresentano circa il 20% dello stock edilizio.

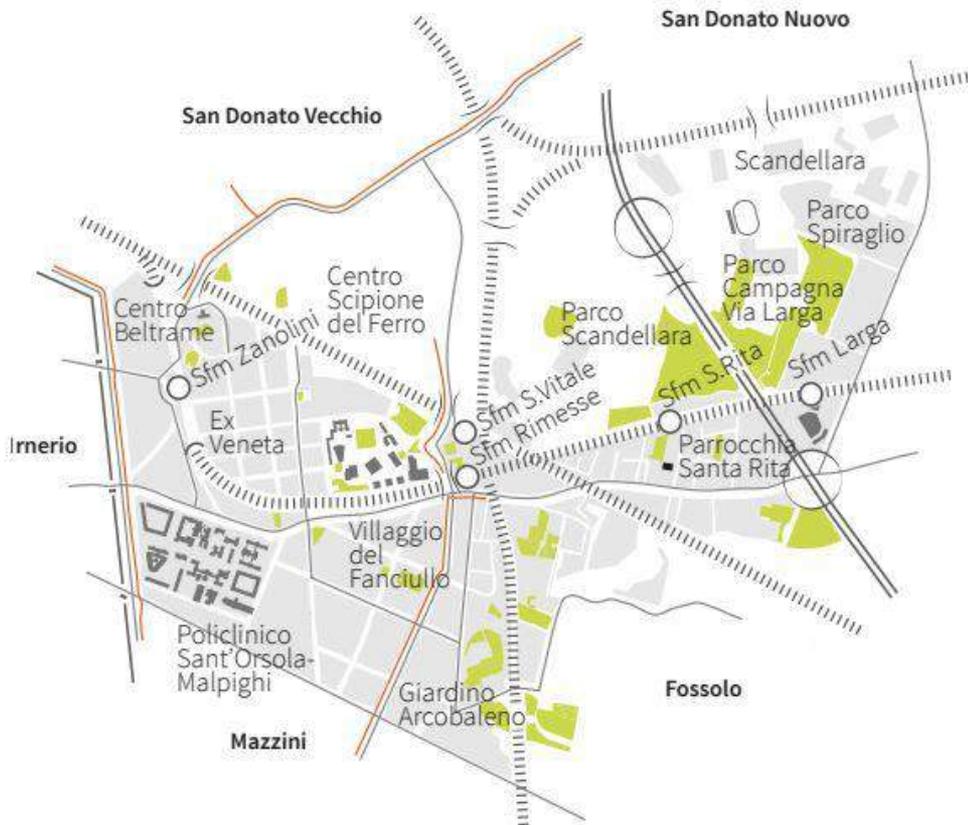
La densità abitativa è molto elevata (circa 100 e oltre ab/ha per le zone Cirenaica e Mengoli). L'incidenza della popolazione straniera residente è di 19,3 % nella parte finale di via Massarenti. A caratterizzare l'area si aggiunge una buona presenza di servizi e di esercizi commerciali. Tra le criticità tuttavia si registra l'alta la percentuale di abitazioni che non dispongono di posto auto.

La presenza di una **linea Sfm** con diverse fermate costituisce un punto di forza dell'Areale anche se le diverse linee ferroviarie determinano numerose cesure all'interno delle diverse aree della zona. Il prossimo interrimento della linea per Portomaggiore cambierà sicuramente alcune condizioni, migliorando la mobilità e l'accessibilità ai servizi e riducendo le problematiche legate al rumore. Oltre ai problemi acustici per le residenze prossime alla ferrovia, si riscontra un'elevata vulnerabilità legata alla rete acquifera.

L'area è caratterizzata inoltre dal polo dell'**Ospedale S.Orsola-Malpighi** e dalla **vicinanza con l'Università**. È significativa inoltre la consistente presenza di una popolazione variegata di utenti per quanto riguarda i due poli, università e ospedale.

Oltre la linea ferroviaria che corre parallelamente a **via Massarenti**, è presente un cuneo agricolo di grande valore paesaggistico, la **zona Scandellara**, che ospita anche un'importante struttura scolastica, già oggetto trasformazioni.

Oltre la tangenziale, intorno ad aree verdi più ampie, si attestano quartieri più recenti, dove si integrano residenza, funzioni universitarie e sportive. Parallelamente però, si registra maggiore carenza di luoghi di ritrovo e di socialità per gli abitanti.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

- 1. Individuare soluzioni per migliorare la viabilità e l'accessibilità della zona, anche incentivando le connessioni del trasporto pubblico*

Via Massarenti, via Scandellara e via Larga, Via Scipione dal Ferro e via Libia, via Spartaco, viale Felsina e via Bentivogli

Migliorare la viabilità, sia per le auto che per ciclisti e pedoni sulle grandi arterie, principali accessi della zona, molto frequentate a qualsiasi ora del giorno. Tutte sono accomunate da alcuni bisogni: manutenzione, spazi più adatti e sicuri per la viabilità ciclo-pedonale, necessità di maggiori connessioni legate alla rete di trasporto pubblico ed Sfm, maggiore regolazione del traffico in particolare per quelle strade che si trovano in prossimità dei plessi scolastici

La Stazione Bologna Rimesse e la Stazione ex-Veneta

Spazi strategici che potrebbero essere maggiormente utilizzati per ospitare servizi ed iniziative sociali e culturali per la comunità

Complesso demaniale “Stamoto”

Possibile area di sosta per ovviare ad alcuni dei problemi di parcheggio presenti nella zona

Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

2. Migliorare la qualità dei parchi pubblici e degli spazi verdi per favorire vivibilità, aggregazione e socialità

Il Giardino Novara, il Giardino Massarenti, il Giardino Ponte Fossa Cavallina, il Giardino Lorenzo Giusti, il Giardino Meridiana, Piazzetta degli Umarelli, il parco Scandellara, Parco campagna via Larga

L'area è da una parte caratterizzata da piccole aree verdi, incastonate tra le abitazioni, e dall'altra presenta invece aree verdi più ampie, ai confini della città. Si sottolinea quindi il bisogno di intervenire sulle aree verdi per valorizzarle, potenziarne le funzioni, incentivare le occasioni di incontro e scambio tra i cittadini.

3. Incentivare e supportare le attività degli spazi socio-culturali e sportivi per favorire l'inclusione sociale, l'aggregazione e la socialità

Vag61 e la palestra popolare, Camere d'Aria, il Centro sociale Scipione dal Ferro (ora Casa di Quartiere), la ludoteca di via Libia e il Villaggio del Fanciullo

Promuovere piccoli interventi di manutenzione che potrebbero migliorare la fruizione di questi spazi e per valorizzarli

Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

4. Valorizzare e sostenere i poli socio-sanitari della zona

Policlinico Sant'Orsola Malpighi e Centro Beltrame

Da un grande polo ospedaliero, ad altri spazi legati alla salute di comunità e al sostegno alle fragilità, questi luoghi sono un vanto per la zona e per la città. Per questo i loro spazi vanno valorizzati e sostenuti

5. Recuperare e valorizzare il patrimonio storico della zona perché sia fruito da tutta la cittadinanza

Il Museo Archeologico all'aperto e le teche Etrusche

I partecipanti sottolineano inoltre come la Cirenaica sia una zona della città che possiede un grande patrimonio storico. Il Museo Archeologico all'aperto e le teche Etrusche, sono ad esempio alcuni degli spazi di interesse storico e culturale principali per la zona, ma potrebbero essere valorizzate e riqualificate.

Indicazioni contenute nel PUG

Il Piano pone l'accento principalmente sulla necessità di migliorare il collegamento tra la Cirenaica e la zona a sud di **via Massarenti** (da **via Libia** e **via Rimesse**) completando il sistema di **verde pubblico e percorsi ciclabili**. Inoltre il Piano si pone come obiettivo di garantire che la valorizzazione del complesso **ex-Stamoto**, contribuisca alla connessione delle parti pubbliche della zona, alla individuazione di attrezzature a servizio del quartiere, alla conservazione delle componenti ambientali dell'area, all'accessibilità di questa parte del quartiere e all'aumento dell'offerta di sosta per residenti gestire la valorizzazione dell'area ex 3 Stelle, dando priorità alla vicinanza alla **stazione Rimesse** della linea Sfm, alle attrezzature pubbliche (integrandovi gli edifici comunali di Via Massarenti 234/236) e ricucendo la rete dei percorsi pedonali e ciclabile



Sintesi

Priorità della zona Lab di Quartiere

- 1. Individuare soluzioni per migliorare la viabilità e l'accessibilità della zona, anche incentivando le connessioni del trasporto pubblico*
- 2. Migliorare la qualità degli spazi pubblici e degli spazi verdi per favorire vivibilità, aggregazione e socialità*
- 3. Incentivare e supportare le attività degli spazi socio-culturali e sportivi per favorire l'inclusione sociale, l'aggregazione e la socialità*
- 4. Valorizzare e sostenere i poli socio-sanitari della zona*
- 5. Recuperare e valorizzare il patrimonio storico della zona perché sia fruito da tutta la cittadinanza*

Indicazioni contenute nel PUG

Migliorare il collegamento tra la Cirenaica e la zona a sud di via Massarenti (da via Libia e via Rimesse) completando il sistema di verde pubblico e percorsi ciclabili

Garantire che la valorizzazione del complesso ex StaMoto, contribuisca alla connessione delle parti pubbliche della zona, alla individuazione di attrezzature a servizio del quartiere, alla conservazione delle componenti ambientali dell'area, all'accessibilità di questa parte del quartiere e all'aumento dell'offerta di sosta per residenti

Gestire la valorizzazione dell'area ex 3 Stelle, dando priorità alla vicinanza alla stazione Rimesse della linea Sfm, alle attrezzature pubbliche (integrando gli edifici di Via Massarenti 234/236) e ricucendo la rete dei percorsi pedonali e ciclabile

Le priorità della tua zona sono rappresentate?

Come cambia l'uso dello spazio pubblico in seguito all'emergenza Covid-19?

Quali nuovi luoghi sono diventati importanti per la zona e perché?

Come possono essere ripensati gli spazi pubblici per nuovi usi?

Quali nuovi luoghi hanno necessità di essere collegati e in che modo?

Quali ulteriori azioni sono necessarie per tutta la zona?

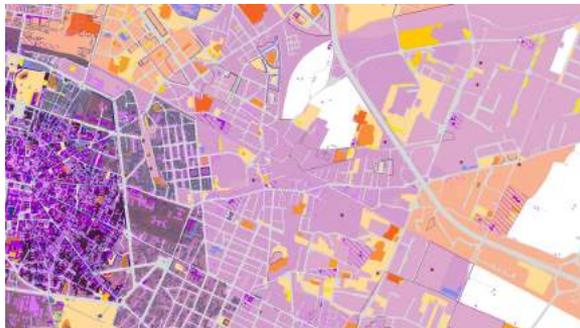
Strategie urbane | alcune azioni per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica

resilienza e ambiente



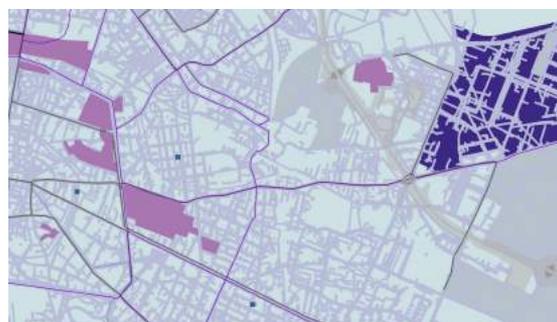
riuso e rigenerazione urbana (azione 1.2c)
parti di città da completare (azione 1.2b)
infrastruttura verde (azione 1.2b)
de-sigillazione e de-pavimentazione dei suoli (azione 1.1d)
mitigare l'effetto isola di calore (azione 1.3b)
esposizione della popolazione agli inquinamenti e rischi (azione 1.3c)
ridurre i prelievi (azione 1.2d)
efficientamento energetico (azione 1.4a)
impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili (azione 1.4b)
incrementare la raccolta differenziata (azione 1.4e)
economia circolare materiali da costruzione (azione 1.4c)
prestazioni edifici e spazi aperti pubblici (azione 1.3d)
contenere i rischi (azione 1.3a)

abitabilità e inclusione



patrimonio storico architettonico culturale testimoniale (azione 2.4c)
agglomerati seconda metà del Novecento (azione 2.4d)
città storica (azione 2.4a)
offerta abitativa in locazione (azione 2.1a)
offerta abitativa sociale (azione 2.1b)
nuove forme abitative (azione 2.1c)
attività commerciali di vicinato (azione 2.2c)
spazi per la cultura (azione 2.2b)
storico specializzato (azione 2.4b)
dotazioni territoriali (azione 2.2a)
spazi pubblici di alta qualità (azione 2.3a)
spazio stradale (azione 2.3b)
coinvolgere le comunità (azione 2.1e)
gestione temporanea delle aree dismesse (azione 2.2e)
spazi per la logistica sostenibile (azione 2.2d)

attrattività e lavoro



pratiche innovative di agricoltura periurbana (azione 3.4a)
flessibilità per imprese produttive (azione 3.2a)
insediamento di start-up (azione 3.2d)
Alma Mater Studiorum (azione 3.3c)
centri di eccellenza sanitaria (azione 3.3d)
nuovi impianti industriali idonei a contenere inquinamento (azione 3.2b)
sistema autostrada-tangenziale (azione 3.1e)
miglioramento delle infrastrutture urbane (azione 3.1b)
infrastrutture digitali (azione 3.1c)
trama portante della rete ciclabile (azione 3.1g)
rete tranviaria urbana (azione 3.1f)
mappa rete infrastrutturali (azione 3.1a)
porte di accesso (azione 3.1d)
percorsi e sentieri (azione 3.4c)
innovazione produttivo pianificato (azione 3.2c)

città da
rigenerare



territorio urbanizzato



tessuto storico



tessuto pianificato



**parti di città
da completare**



parti di città da rigenerare

Tornano i Laboratori di Quartiere!

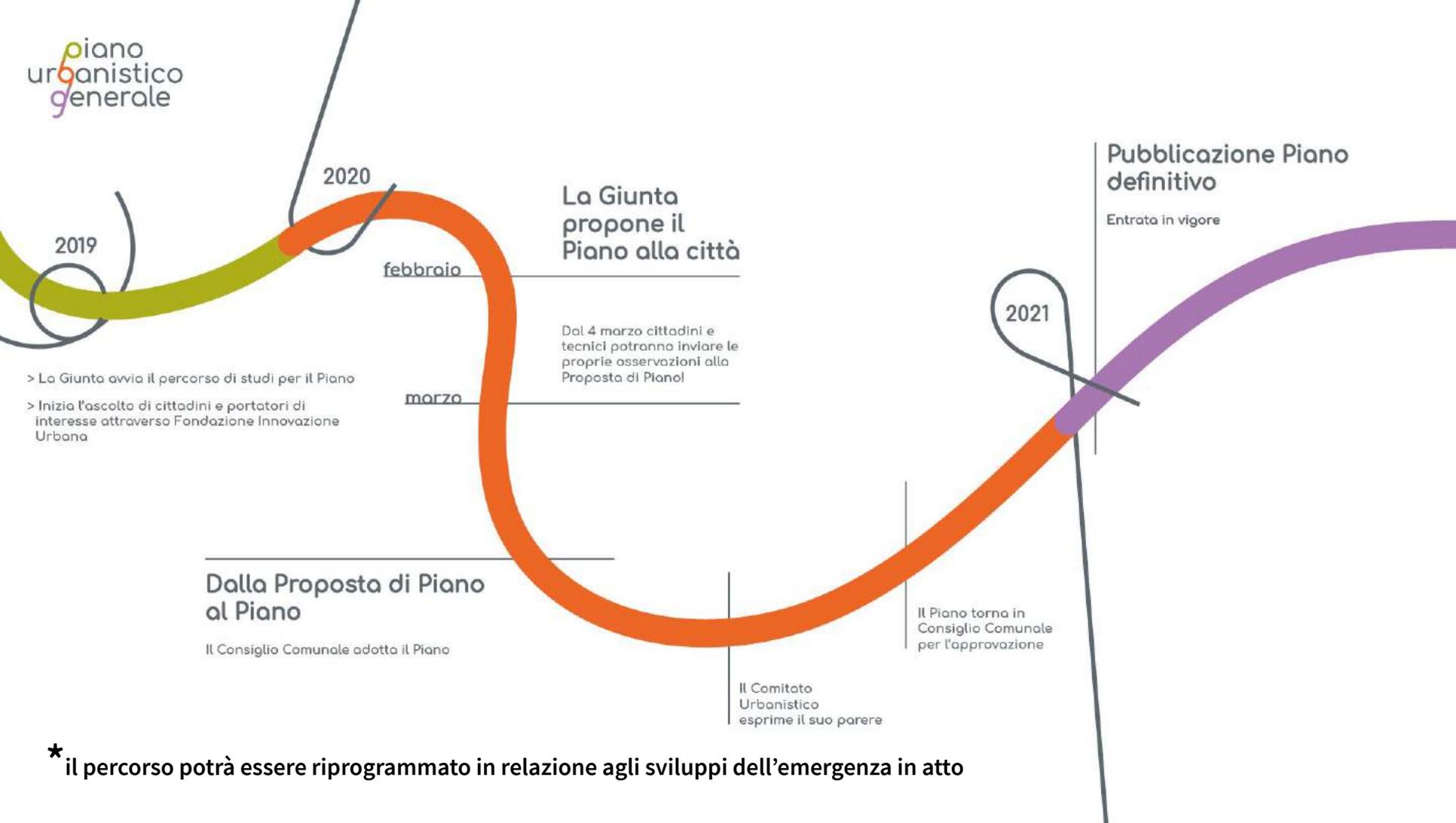
**Piano Urbanistico Generale:
incontri digitali di zona**

Croce del Bianco - Roveri | 15 giugno 2020



fondazione
innovazione urbana

piano
urbanistico
generale



* il percorso potrà essere riprogrammato in relazione agli sviluppi dell'emergenza in atto



Visione

Bologna è il cuore di una piccola metropoli europea, ricca di differenze e disegnata per le persone.

Una città che vuole diventare sempre più sostenibile e inclusiva, capace di attrarre imprese, lavoro, giovani, famiglie.





Dagli obiettivi alle regole per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

> **strategie e visione**

> **strategie urbane**

strategie e azioni riferite a ciascuno dei tre obiettivi del Piano si applicano a tutto il territorio comunale o a parti di esso ma sempre con una valenza urbana

> **strategie locali**

strategie nella dimensione di prossimità

> **disciplina del PUG**

Assetti
e strategie

Strategie urbane | altre azioni per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica

resilienza e ambiente



riuso e rigenerazione urbana (azione 1.2c)
parti di città da completare (azione 1.2b)
centri di raccolta rifiuti (azione 1.4d)
infrastruttura verde (azione 1.2b)
de-sigillazione e de-pavimentazione dei suoli (azione 1.1d)
mitigare l'effetto isola di calore (azione 1.3b)
esposizione della popolazione agli inquinamenti e rischi (azione 1.3c)
ridurre i prelievi (azione 1.2d)
efficientamento energetico (azione 1.4a)
impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili (azione 1.4b)
incrementare la raccolta differenziata (azione 1.4e)
economia circolare materiali da costruzione (azione 1.4c)
prestazioni edifici e spazi aperti pubblici (azione 1.3d)
contenere i rischi (azione 1.3a)

abitabilità e inclusione



patrimonio storico architettonico e culturale testimoniale (azione 2.4c)
offerta abitativa in locazione (azione 2.1a)
offerta abitativa sociale (azione 2.1b)
nuove forme abitative (azione 2.1c)
attività commerciali di vicinato (azione 2.2c)
spazi per la cultura (azione 2.2b)
dotazioni territoriali (azione 2.2a)
spazi pubblici di alta qualità (azione 2.3a)
spazio stradale (azione 2.3b)
coinvolgere le comunità (azione 2.1e)
gestione temporanea delle aree dismesse (azione 2.2e)
spazi per la logistica sostenibile (azione 2.2d)

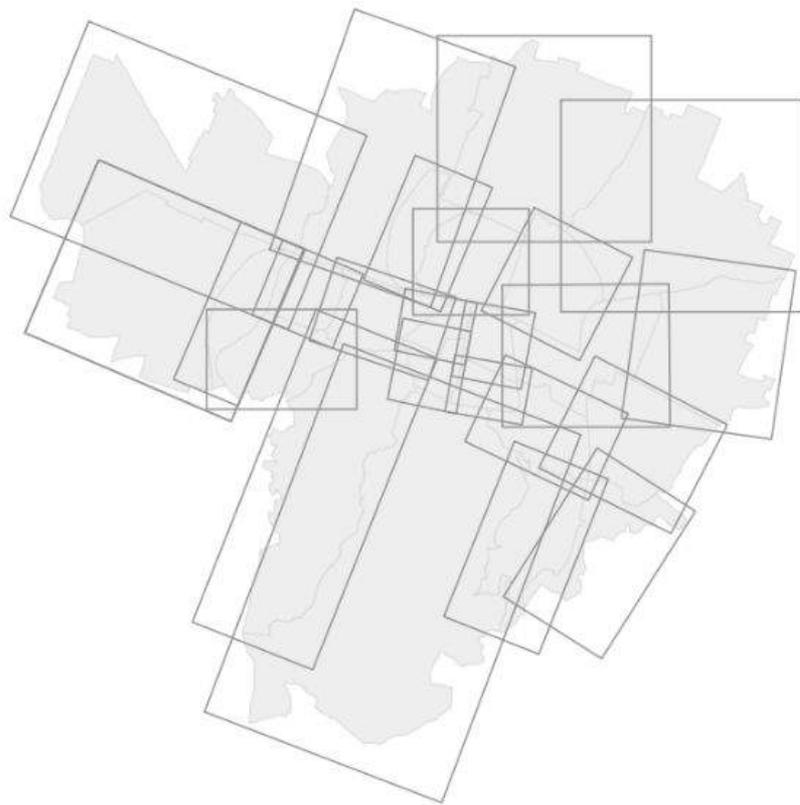
attrattività e lavoro



pratiche innovative di agricoltura periurbana (azione 3.4a)
flessibilità per imprese produttive (azione 3.2a)
insediamento di start-up (azione 3.2d)
nuovi impianti industriali idonei a contenere inquinamento (azione 3.2b)
sistema autostrada-tangenziale (azione 3.1e)
miglioramento delle infrastrutture urbane (azione 3.1b)
infrastrutture digitali (azione 3.1c)
trama portante della rete ciclabile (azione 3.1g)
rete tranviaria urbana (azione 3.1f)
mappa rete infrastrutturali (azione 3.1a)
porte di accesso (azione 3.1d)
percorsi e sentieri (azione 3.4c)
innovazione produttivo pianificato (azione 3.2c)



Strategie locali



Strategie per la qualità urbana
riferite a:

Barca, Bertalia-Noce, Beverara,
Birra-Bargellino-Lavino,
Bolognina, Borgo Panigale,
Casteldebole-Pontelungo-Parco
Città Campagna, Corticella,
Croce del Biacco-Roveri, Fossolo
Due Madonne - Mazzini
Pontevecchio, Galvani, Irnerio,
Lungo Savena, Malpighi,
Marconi, Massarenti
-Scandellara-Cirenaica, Murri,
Osservanza-Paderno, Saffi, San
Donato nuovo, San Donato
vecchio, Santa Viola,
Saragozza-San Luca, Via
Toscana-San Ruffillo-Monte
Donato

Strategie locali

Piano urbanistico generale

Provincia di Bologna
 Comune di Bologna
 Piano Urbanistico Generale
 PUG Bologna

Asse e strategie

Strategie locali

Croce del Biacco-Roveri

- ▶ migliorare la percorribilità ciclabile e pedonale di via degli Stradelli Guelfi
- ▶ migliorare le connessioni tra l'area Industriale Roveri e via Larga
- ▶ continuare il percorso di riattivazione dei locali a piano terra di Piazza dei Colori e migliorare il collegamento con la centralità dei giardini Pioppo Mabel e Madii Costituenti
- ▶ riconsiderare l'organizzazione dei centri di accoglienza a bassa soglia in via Pallavicini
- ▶ migliorare l'accessibilità al Centro culturale sismico e ai servizi di via Pallavicini
- ▶ gestire la valorizzazione dei numerosi laboratori di servizi privati, anche attraverso usi temporanei, avendo come obiettivo il miglioramento delle componenti ambientali ed ecologiche

Opportunità e problemi

- **spazi pubblici**
piazze e luoghi, verde, attrezzature, attrezzature
- **luoghi ricorribili**
spazi per il social, servizi, strutture
- **percorsi**
- **infrastrutture verdi e blu**
- **aree in trasformazione**
- **aree interessate da flussi naturali**
aliquanti, fiume
- **aree interessate da flussi antropici**
spazi pubblici, attività, servizi, attrezzature, strutture, attività di servizi

Connessioni funzionali e di significato

- centralità
- connessioni
- connessioni

Costituzione nuovo polo scolastico per la scuola dell'infanzia e primaria Tompase

Il nucleo residenziale di Croce del Biacco-Roveri è il risultato dell'evoluzione di un'area di sviluppo urbano che ha visto la nascita di un nuovo quartiere a partire dagli anni '60. L'area è caratterizzata da una struttura urbanistica a griglia, con un'organizzazione spaziale che privilegia la mobilità e la connessione con il centro urbano. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'ambiente urbano e favorire la riattivazione delle attività commerciali e artigianali.

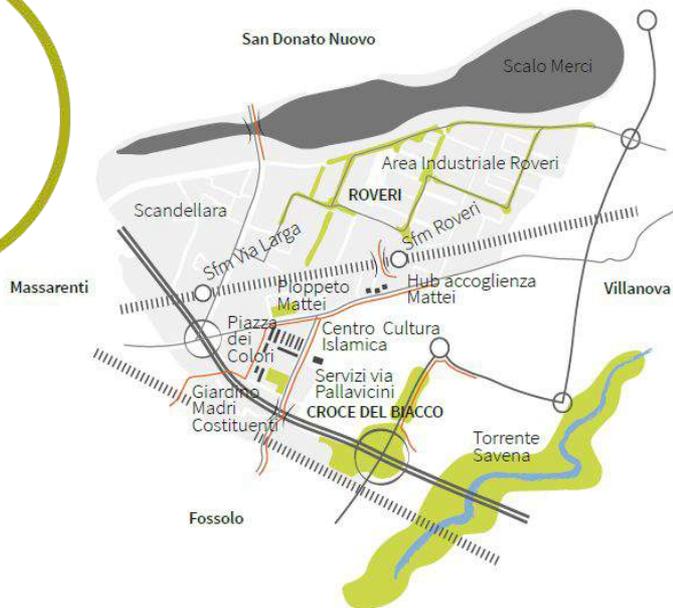
Le ventiquattro tavole contengono:

➤ **Mappa con evidenziazione dell'areale** rispetto a tutti gli areali



Strategie locali

> **Schema di struttura** che aggiorna quelli predisposti per le Situazioni del PSC



> Testo scritto che contiene il **profilo** di ciascun areale

L'Areale è definito da infrastrutture ferroviarie a nord e a sud, ed è composto di tre parti fortemente connotate, di cui una prettamente produttiva, le Roveri, e una residenziale, Croce del Biacco, che si lega fortemente a un ampio cuneo agricolo. Le Roveri è uno degli importanti luoghi del lavoro in città: le imprese dell'area, spesso in veloce evoluzione, esprimono una forte domanda di servizi locali e non trovano più adeguate le condizioni insediative tipiche delle aree industriali. Devono inoltre essere maggiormente connesse con l'intorno urbano, verso ovest con l'area residenziale di via Larga, verso sud con Croce del Biacco e verso nord con Caab e Pilastrò.

Il nucleo residenziale di Croce del Biacco costituisce il limite dell'urbanizzato, da cui è però separato dal fascio di infrastrutture e da aree specializzate: vive perciò una relazione intensa, visiva e fisica con il territorio rurale confinante. La rottura dell'isolamento è resa possibile dai percorsi ciclabili e dalle due fermate del Sfrn. Croce del Biacco è una delle porzioni urbane dove la popolazione è cresciuta. È di qualche rilievo l'incidenza della popolazione straniera residente (18,6% con una media urbana del 15,5%). Sono presenti circa 570 alloggi di proprietà di enti pubblici (oltre il 39% del totale) che, considerando la localizzazione dell'area e le difficoltà di

connessione, rappresentano una concentrazione da diluire. La presenza del commercio, in particolare di vicinato, è molto modesta e particolarmente carente nel settore alimentare. Il rumore prodotto dal sistema autostrada-tangenziale, gli effetti barriera, il traffico intorno agli svincoli riducono la qualità residenziale. L'elevata vulnerabilità degli acquedotti, il rischio idraulico e la subsidenza pongono in primo piano i temi ambientali.

Strategie
locali

> **Legenda scandita in due insiemi di segni**, quelli ideogrammatici (che richiamano strategie) e quelli che selezionano alcune informazioni di base (rilevanti per le connessioni fisiche o indicazione di aree che richiedono cautele)

Opportunità e problemi

-  spazi pubblici
piazze e slarghi, strade, intersezioni, attrezzature
-  luoghi riconoscibili
edifici storici, memorie, identità
-  percorsi
-  infrastrutture verdi e blu
-  aree in trasformazione
-  aree interessate da rischi naturali
Alluvioni, frane
-  aree interessate da rischi antropici
microclima, rumore, elettromagnetismo, incidenti, abbandono

Connessioni funzionali e di significato

-  centralità
-  connessioni
-  conversioni

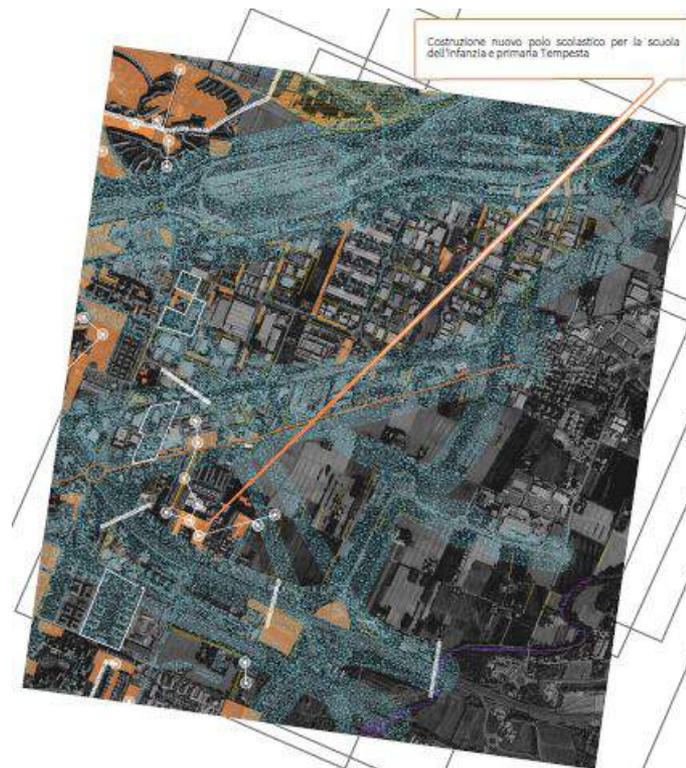
Strategie locali

- > Testo all'interno del riquadro con **elenco delle azioni prioritarie** per ciascun areale

Croce del Biacco-Roveri

- | migliorare la percorribilità ciclabile e pedonale di via degli Stradelli Guelfi
- | migliorare le connessioni tra l'area industriale Roveri e via Larga
- | continuare il percorso di riattivazione dei locali a piano terra di Piazza dei Colori e migliorare il collegamento con le centralità dei giardini Pioppeto Mattei e Madri Costituenti
- | riconsiderare l'organizzazione dei centri di accoglienza a bassa soglia in via Pallavicini
- | migliorare l'accessibilità al Centro culturale islamico e ai servizi di via Pallavicini
- | gestire la valorizzazione dei numerosi fabbricati dismessi privati, anche attraverso usi temporanei, avendo come obiettivo il miglioramento delle componenti ambientali ed ecologiche

- > **Mapa più grande possibile** orientata come nella tavola d'insieme degli areali che contiene spot di commento



Strategie
locali

estratto
applicazione web



Disciplina del Piano

1 2 3

Strategie locali

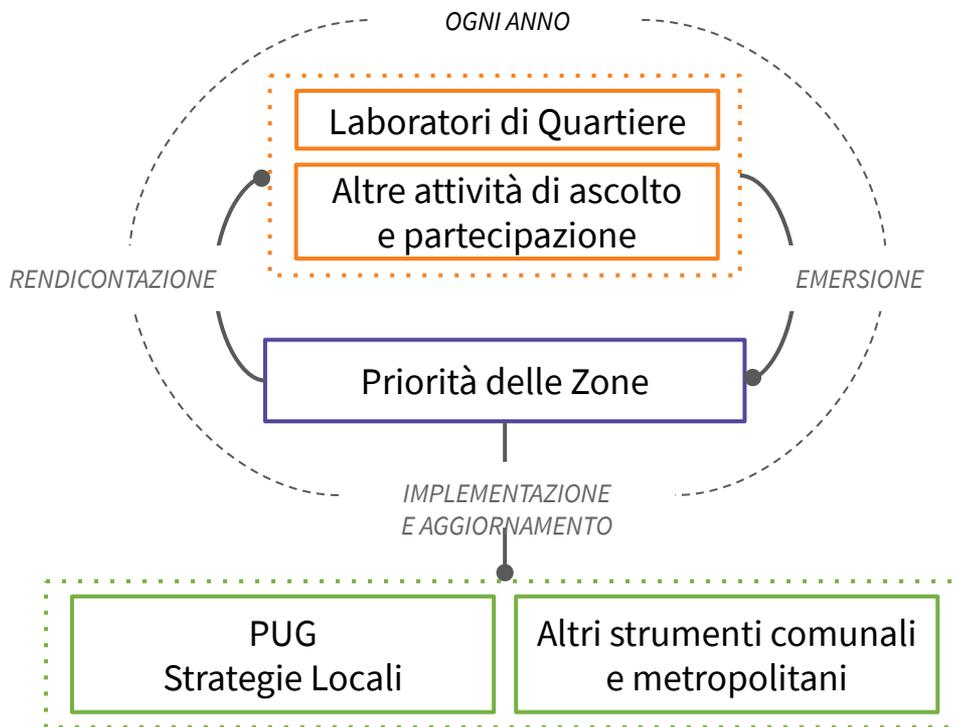
- ACCENDI/SPEGNI TUTTI I LIVELLI DEL PRESENTE GRUPPO [rimangono accessi i livelli eventualmente selezionati negli altri gruppi]
- Centralità (punto)
- Centralità (linea)
- Connessioni
- Conversioni
- Luoghi riconoscibili
- Spazi pubblici
- Ortofoto

684.212,308 928.719,822 Metri

<http://sitmappe.comune.bologna.it/PUG/>

I Laboratori di Quartiere e il Piano Urbanistico Generale

I Laboratori di quartiere, dal 2017 al 2019, sono stati l'occasione per discutere insieme ai cittadini dei bisogni e della qualità urbana delle singole zone. Sono stati così raccolti contributi legati alle diverse dimensioni della città: sociale, educativa, culturale, fisica, ecc. Il PUG, alla scala delle strategie locali, ha accolto alcune di queste considerazioni e priorità, traducendole, laddove possibile, in elementi di connotazione spaziale e indirizzi strategici per la qualità urbana delle singole zone. Altre indicazioni emerse dal confronto con i cittadini, trovano spazio in altri strumenti, ponendosi come contenuti di riferimento nell'interlocuzione con l'Amministrazione.



La Zona Croce del Biacco - Roveri

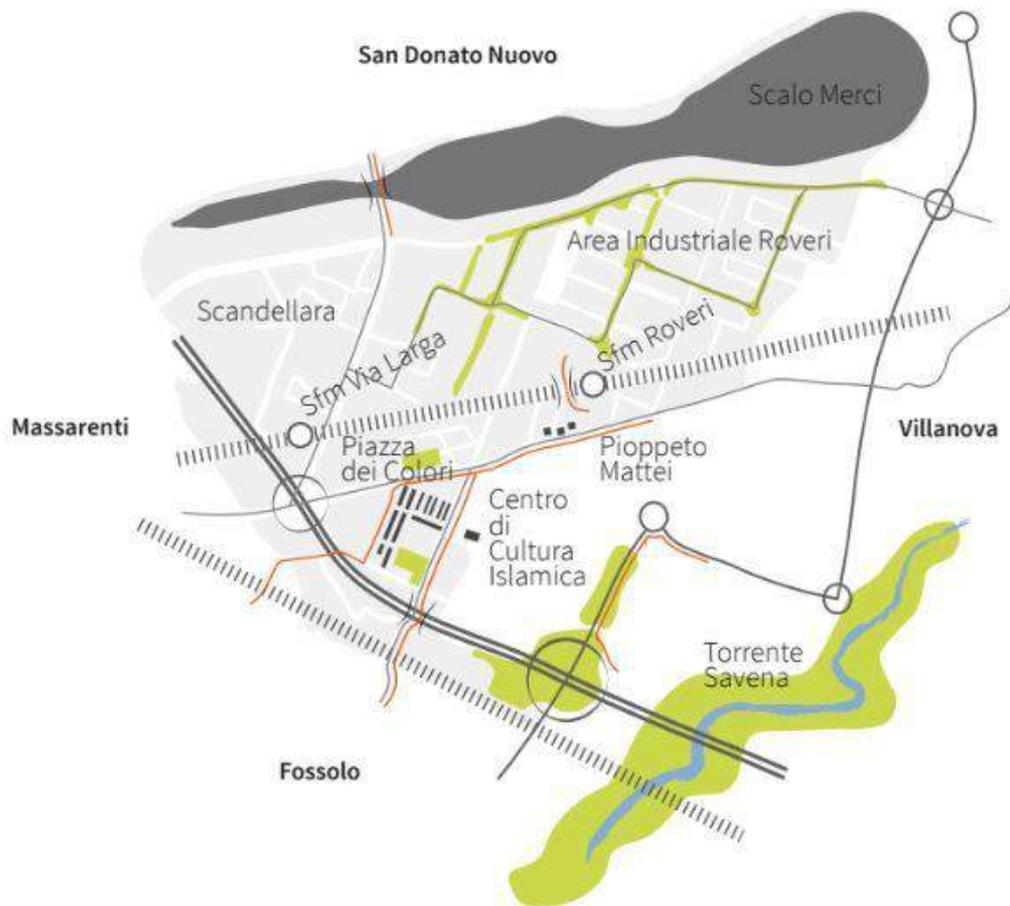
L'area Croce del Biacco - Roveri è composta di due parti fortemente connotate: una prettamente produttiva, le Roveri, e una più propriamente residenziale, Croce del Biacco.

La zona **Roveri** è un importante luogo di produzione industriale della città: le imprese dell'area, spesso in veloce evoluzione, esprimono una forte domanda di servizi locali, anche se talvolta non trovano più adeguate le condizioni insediative tipiche delle aree industriali.

Queste aree esprimono inoltre la necessità di essere maggiormente connesse con l'intorno urbano: verso sud con l'area residenziale di via Larga e con Croce del Biacco, verso nord con Caab e Pilastro.

Il nucleo residenziale di **Croce del Biacco** è una delle porzioni urbane dove la popolazione è cresciuta e costituisce il confine della città con la campagna, da cui è però separato dal fascio di infrastrutture e da aree specializzate. Vive perciò una relazione intensa e fisica con il territorio rurale confinante. L'incidenza della popolazione straniera residente è elevata (18,6% con una media urbana del 15,5%). Inoltre sono presenti circa 570 alloggi di proprietà di enti pubblici (oltre il 39% del totale) che, considerando la localizzazione dell'area e le difficoltà di connessione col resto della città, rappresentano una situazione da affrontare. La presenza del commercio, in particolare di vicinato, è molto modesta, soprattutto per quanto riguarda il settore alimentare.

Il sistema autostrada-tangenziale ha effetto di barriera e produce rumore riducendo la qualità residenziale. L'elevata vulnerabilità degli acquiferi, il rischio idraulico e la subsidenza pongono in primo piano i temi ambientali.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

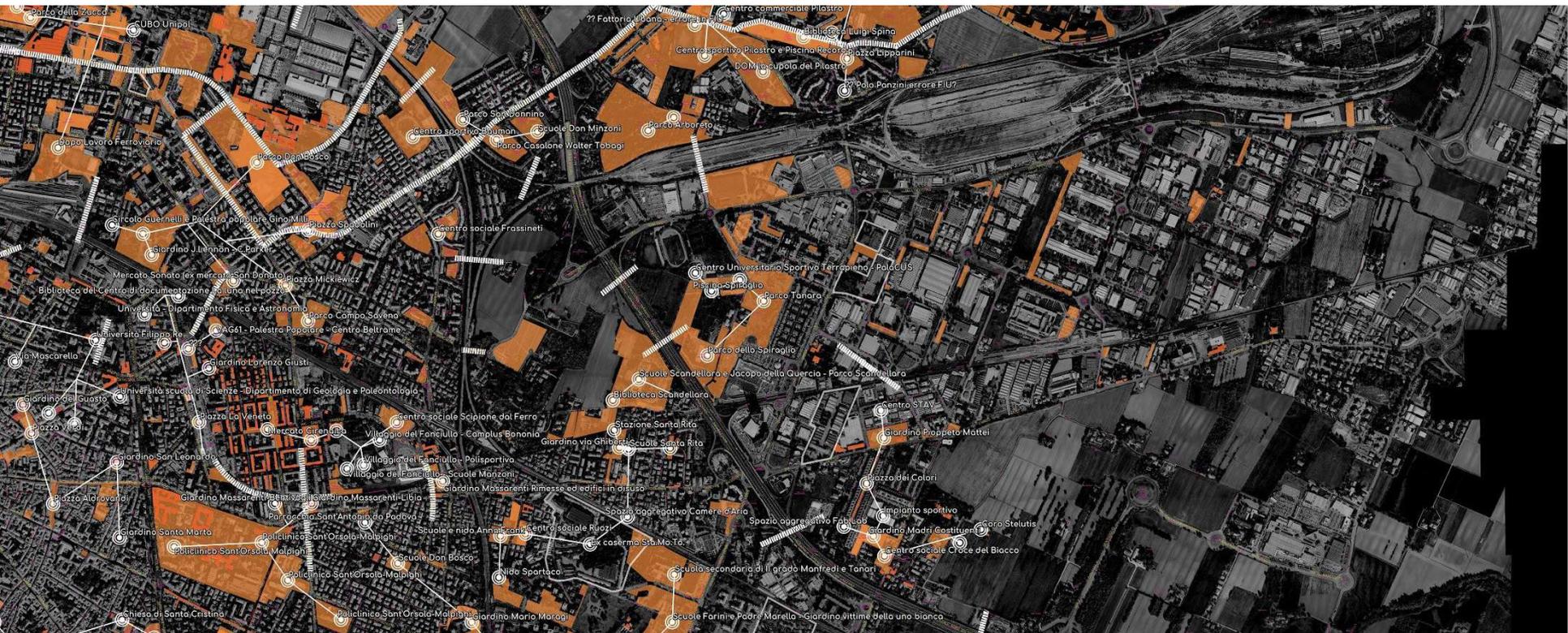
- 1. Individuare soluzioni per migliorare la viabilità ciclo-pedonale e l'accessibilità della zona, anche incentivando le connessioni del trasporto pubblico*

Via Pallavicini, Via Rivani, Via Martelli, Via degli Stradelli Guelfi e via del Carrozzaio

La zona Croce del Biacco viene spesso indicata dai cittadini come una zona in cui **incentivare i collegamenti** con il resto della città, questo sia per quanto riguarda i servizi urbani ma anche per la mancanza di collegamenti ciclabili. Questo tema emerge con particolare forza per quanto riguarda le connessioni tra la zona roveri e le aree abitate. Inoltre viene segnalato il bisogno di un maggior **supporto alla mobilità lenta**.

Indicazioni contenute nel PUG

In coerenza con le richieste dei cittadini, il Piano pone l'accento principalmente sulla necessità di migliorare la percorribilità ciclabile e pedonale di **via degli Stradelli Guelfi** e di migliorare le connessioni tra l'area industriale **Roveri** e **via Larga**.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

2. Riqualificare, recuperare e incentivare l'attività nelle aree verdi e nelle aree dismesse o sottoutilizzate

Pioppeto Mattei, Piazza dei Colori, il Centro sociale Croce del Biacco (ora Casa di Quartiere) e il giardino Madri Costituenti (ex-Bella Fuori tre), zona di via Pallavicini

Riflettere sulla la possibilità di avere **più spazi di aggregazione**, partendo dalle aree verdi e dalle piazze. Esistono già, nella zona, alcuni spazi con grandi potenzialità aggregative e sportive, ma si possono valorizzare rispetto al proprio potenziale. Si tratta sia di spazi di piccole dimensione che di edifici attualmente in stato di abbandono o di aree verdi.

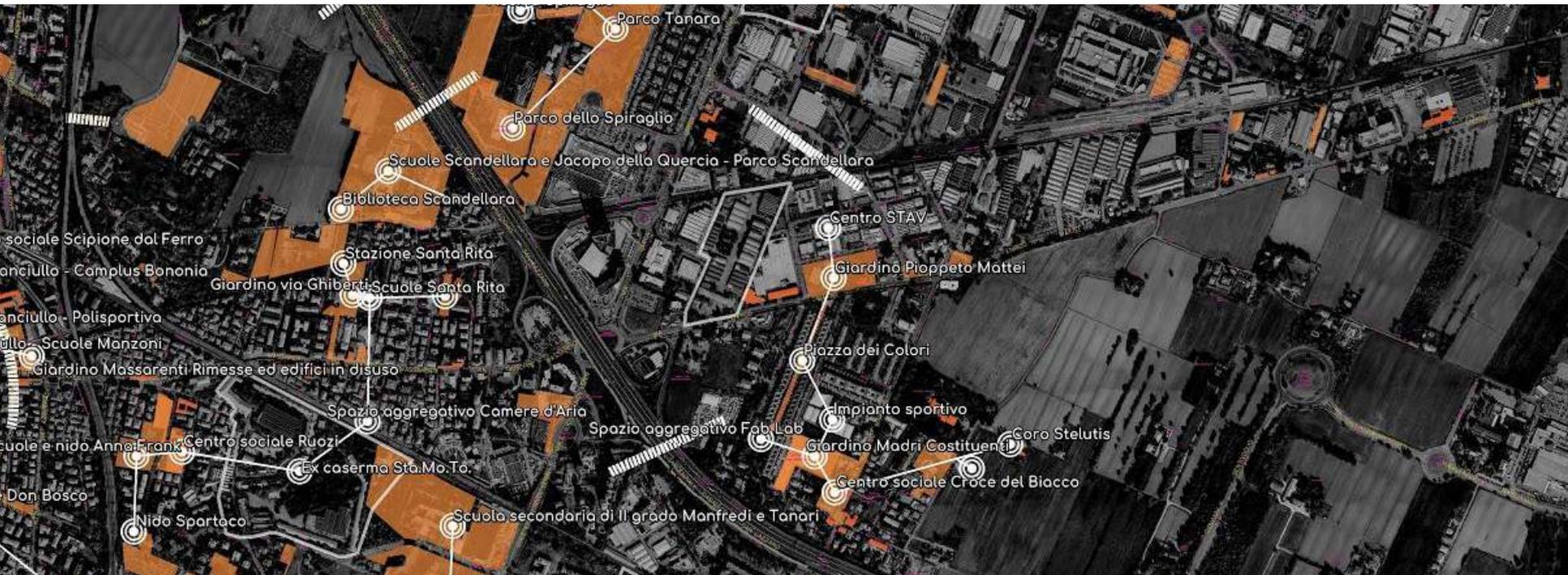
L'ex- Mobilificio tre stelle, locali di Piazza dei Colori

Agevolare il cambio d'uso degli immobili precedentemente destinati ad attività industriali ed artigianali, in modo da **favorire anche nuovi utilizzi**.

Indicazioni contenute nel PUG

In coerenza con le richieste dei cittadini, il Piano pone l'accento principalmente sulla necessità di continuare il percorso di riattivazione dei locali a piano terra di **Piazza dei colori** e migliorare il collegamento con la zona del **Pioppeto**. Altro tema chiave su cui il Piano pone l'accento riguarda la gestione e la valorizzazione dei numerosi **fabbricati dismessi** privati, anche attraverso usi temporanei, avendo come obiettivo il miglioramento delle componenti ambientali ed ecologiche.

Inoltre il Piano pone l'accento sulla necessità di riconsiderare l'organizzazione dei **centri di accoglienza** a bassa soglia in via Pallavicini migliorare l'accessibilità al **Centro culturale islamica** di **via Pallavicini**.



Sintesi

Priorità della zona Lab di Quartiere

- 1. Individuare soluzioni per migliorare la viabilità ciclo-pedonale e l'accessibilità della zona, anche incentivando le connessioni del trasporto pubblico*
- 2. Pioppeto Mattei, Piazza dei Colori, l'ex-Mobilificio tre stelle, il Centro sociale Croce del Biacco (ora Casa di Quartiere) e il giardino Madri Costituenti (ex-Bella Fuori tre), zona di via Pallavicini*

Indicazioni contenute nel PUG

Migliorare la percorribilità ciclabile e pedonale di via degli Stradelli Guelfi

Migliorare le connessioni tra l'area industriale Roveri e via Larga

Continuare il percorso di riattivazione dei locali a piano terra di Piazza dei colori e migliorare il collegamento con la zona del Pioppeto

Riconsiderare l'organizzazione dei centri di accoglienza a bassa soglia in via Pallavicini

Migliorare l'accessibilità al Centro culturale islamico di via Pallavicini

Gestire la valorizzazione dei numerosi fabbricati dismessi privati, anche attraverso usi temporanei, avendo come obiettivo il miglioramento delle componenti ambientali ed ecologiche

Le priorità della tua zona sono rappresentate?

Come cambia l'uso dello spazio pubblico in seguito all'emergenza Covid-19?

Quali nuovi luoghi sono diventati importanti per la zona e perché?

Come possono essere ripensati gli spazi pubblici per nuovi usi?

Quali nuovi luoghi hanno necessità di essere collegati e in che modo?

Quali ulteriori azioni sono necessarie per tutta la zona?

Tornano i Laboratori di Quartiere!

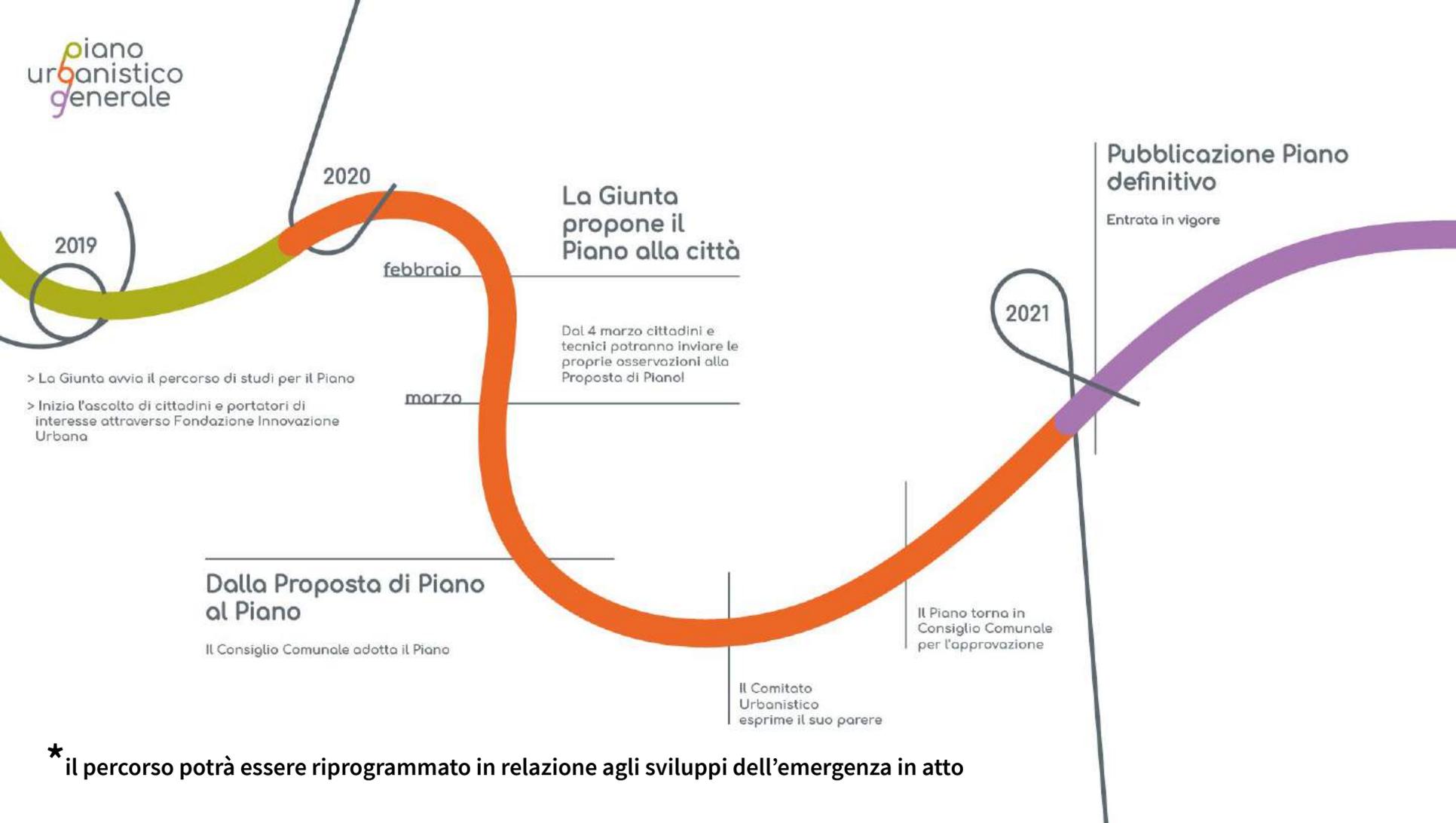
**Piano Urbanistico Generale:
incontri digitali di zona**

San Donato Nuovo | 18 giugno 2020



fondazione
innovazione urbana

piano
urbanistico
generale



* il percorso potrà essere riprogrammato in relazione agli sviluppi dell'emergenza in atto



Visione

Bologna è il cuore di una piccola metropoli europea, ricca di differenze e disegnata per le persone.

Una città che vuole diventare sempre più sostenibile e inclusiva, capace di attrarre imprese, lavoro, giovani, famiglie.





Dagli obiettivi alle regole per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

> **strategie e visione**

> **strategie urbane**

strategie e azioni riferite a ciascuno dei tre obiettivi del Piano si applicano a tutto il territorio comunale o a parti di esso ma sempre con una valenza urbana

> **strategie locali**

strategie nella dimensione di prossimità

> **disciplina del PUG**

Assetti
e strategie

Strategie urbane | altre azioni per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica

resilienza e ambiente



patrimonio edilizio esistente (azione 1.1a)
biodiversità collina e pianura (azione 1.2a)
riuso e rigenerazione urbana (azione 1.2c)
parti di città da completare (azione 1.2b)
centri di raccolta rifiuti (azione 1.4d)
infrastruttura verde (azione 1.2b)
de-sigillazione e de-pavimentazione dei suoli (azione 1.1d)
mitigare l'effetto isola di calore (azione 1.3b)
esposizione della popolazione agli inquinamenti e rischi (azione 1.3c)
ridurre i prelievi (azione 1.2d)
efficientamento energetico (azione 1.4a)
impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili (azione 1.4b)
incrementare la raccolta differenziata (azione 1.4e)
acque superficiali (azione 1.2e)
deflusso delle acque (azione 1.2f)
economia circolare materiali da costruzione (azione 1.4c)
prestazioni edifici e spazi aperti pubblici (azione 1.3d)
contenere i rischi (azione 1.3a)

abitabilità e inclusione



patrimonio storico architettonico e culturale testimoniale (azione 2.4c)
agglomerati seconda metà del Novecento (azione 2.4d)
offerta abitativa in locazione (azione 2.1a)
offerta abitativa sociale (azione 2.1b)
nuove forme abitative (azione 2.1c)
attività commerciali di vicinato (azione 2.2c)
spazi per la cultura (azione 2.2b)
aree specializzate prossime a tessuti residenziali (azione 2.1d)
dotazioni territoriali (azione 2.2a)
spazi pubblici di alta qualità (azione 2.3a)
spazio stradale (azione 2.3b)
coinvolgere le comunità (azione 2.1e)
spazi per la logistica sostenibile (azione 2.2d)

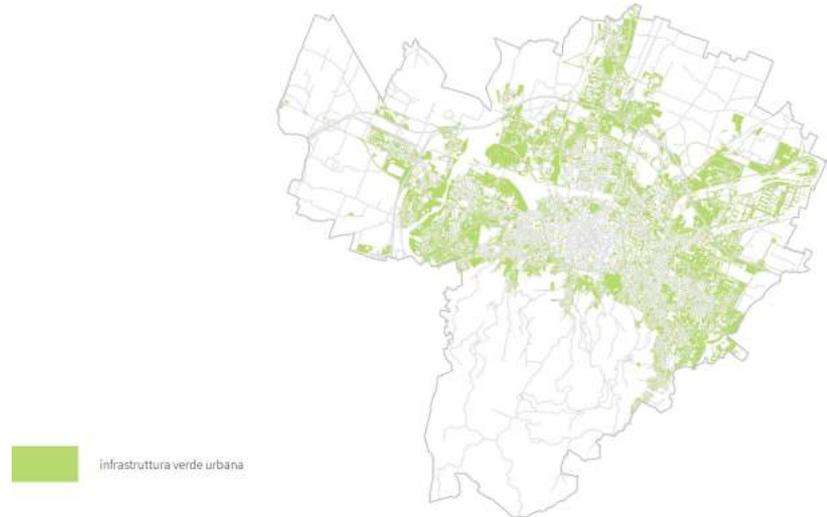
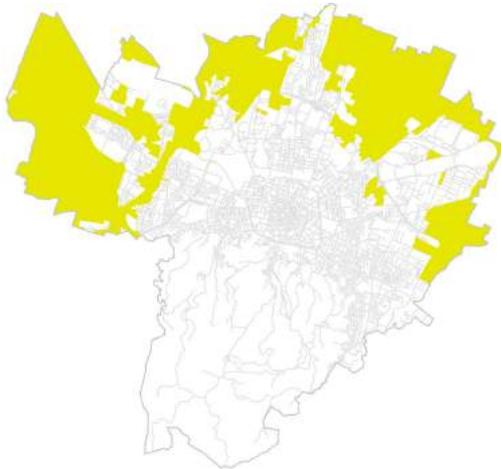
attrattività e lavoro



flessibilità per imprese produttive (azione 3.2a)
insediamento di start-up (azione 3.2d)
distretto nord-est (azione 3.3g)
nuovi impianti industriali idonei a contenere inquinamento (azione 3.2b)
sistema autostrada-tangenziale (azione 3.1e)
miglioramento delle infrastrutture urbane (azione 3.1b)
infrastrutture digitali (azione 3.1c)
trama portante della rete ciclabile (azione 3.1g)
rete tranviaria urbana (azione 3.1f)
mappa rete infrastrutturali (azione 3.1a)
porte di accesso (azione 3.1d)
innovazione produttivo pianificato (azione 3.2c)

Strategia Urbana 1.2 Sviluppare l'eco rete urbana

- 1.2a Salvaguardare la biodiversità e i principali servizi ecosistemici di collina e di pianura
- 1.2b Potenziare l'infrastruttura verde urbana
- 1.2c Costruire un'infrastruttura blu urbana
- 1.2d Ridurre i prelievi da acque superficiali e di falda
- 1.2e Migliorare la qualità delle acque superficiali
- 1.2f Garantire il regolare deflusso delle acque negli imbocchi dei rii e fossi tombinati

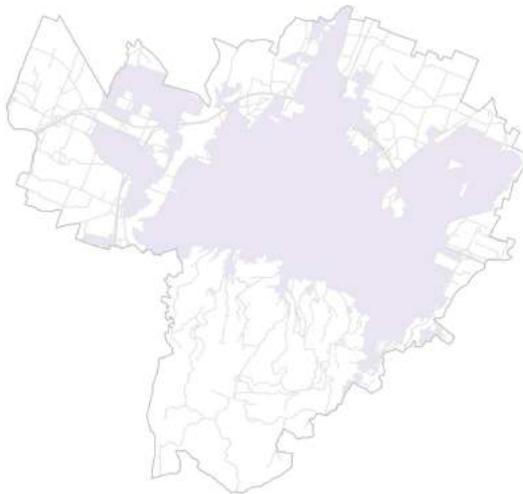
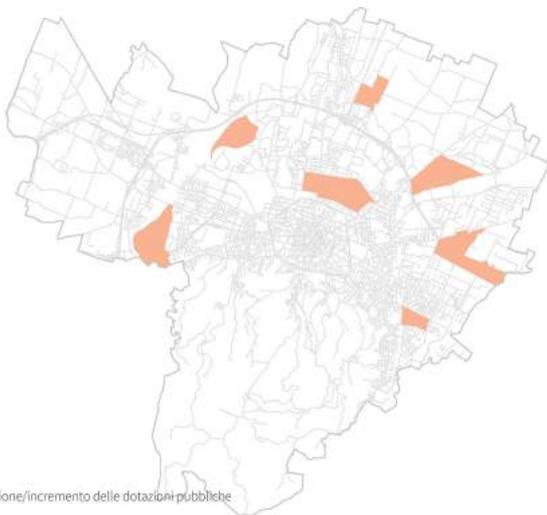


Strategia Urbana 2.2 Garantire la diffusione di una rete equilibrata di attrezzature e servizi di qualità

- 2.2a Favorire la riqualificazione o la realizzazione delle dotazioni territoriali
- 2.2b Sostenere un'equilibrata diffusione di spazi per la cultura
- 2.2c Favorire i servizi e le attività commerciali di vicinato
- 2.2d Sostenere un'equilibrata diffusione di spazi per la logistica sostenibile
- 2.2e Sperimentare nuove forme di gestione temporanea delle aree dismesse

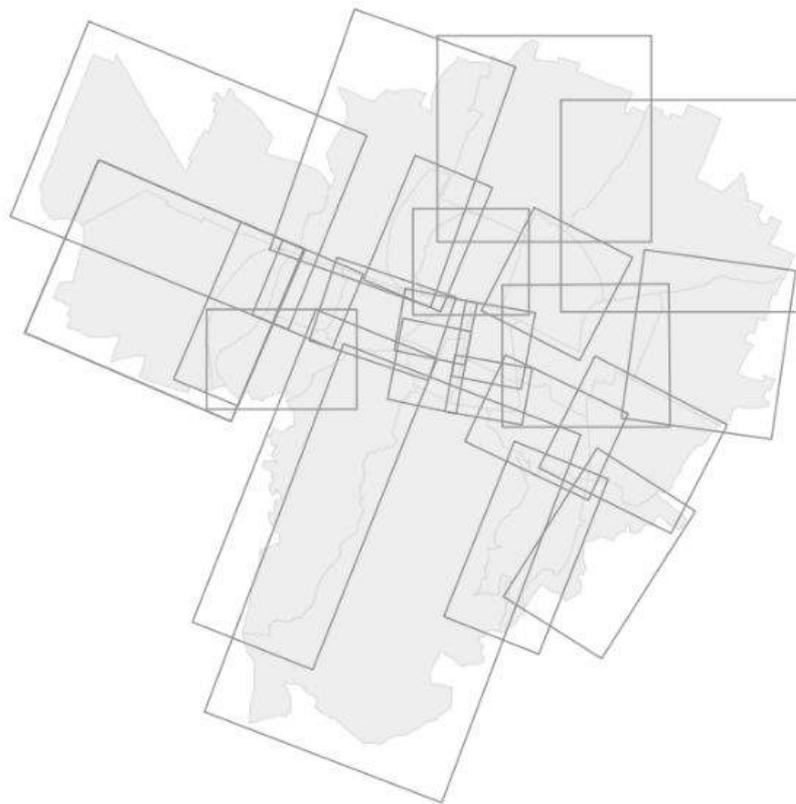
Strategia Urbana 2.2 Ridisegnare gli spazi aperti

- 2.3a Realizzare spazi pubblici di alta qualità architettonica e ambientale
- 2.3b Rinnovare lo spazio stradale in termini di qualità formale ed ambientale, accessibilità e sicurezza





Strategie locali



Strategie per la qualità urbana
riferite a:

Barca, Bertalia-Noce, Beverara,
Birra-Bargellino-Lavino,
Bolognina, Borgo Panigale,
Casteldebole-Pontelungo-Parco
Città Campagna, Corticella,
Croce del Biacco-Roveri, Fossolo
Due Madonne - Mazzini
Pontevecchio, Galvani, Irnerio,
Lungo Savena, Malpighi,
Marconi, Massarenti
-Scandellara-Cirenaica, Murri,
Osservanza-Paderno, Saffi, San
Donato nuovo, San Donato
vecchio, Santa Viola,
Saragozza-San Luca, Via
Toscana-San Ruffillo-Monte
Donato

Strategie locali

Piano urbanistico generale
PUG Biadina

Assetti e strategie

Strategie locali

San Donato Nuovo

valorizzare l'invio comunale di via Viadaglia come opportunità per attività e usi pubblici orientati all'inclusione e all'iniziazione con l'insediamento di un polo scolastico (o presso Via Musei).

garantire la percorribilità pedonale di Via Cadriano, Via Calamosco e dei principali percorsi nella campagna.

rafforzare i collegamenti del Pilastrò con la campagna di Calamosco, con il corridoio ciclo-eco-ortivo delle Rovani e i corridoi ciclabili del Piano periferico con San Donato, attraverso il parco dell'Arboreo.

migliorare la vivibilità e la fruibilità del parco Pier Paolo Pasolini, anche con una migliore connessione con gli interventi previsti dal Piano periferico: orti, Biblioteca Spina, Casa Giulia, Caserma Carabinieri, Spina Centrale.

Opportunità e problemi

- spopolamenti
- luoghi non utilizzabili
- percorsi
- infrastrutture verdi e blu
- aree in trasformazione
- aree interessate da filiche naturali
- aree interessate da filiche antropiche

Connessioni funzionali e di significato

- centralità
- connesanti
- conversioni

Spazio verde del Pilastrò, il quale rappresenta il nucleo centrale.

Orti di via Solgati, opportunità funzionale e ambientale.

Edificio in via Farnetti 13, intervento di riqualificazione per l'inclusione e l'innovazione sociale.

Le ventiquattro tavole contengono:

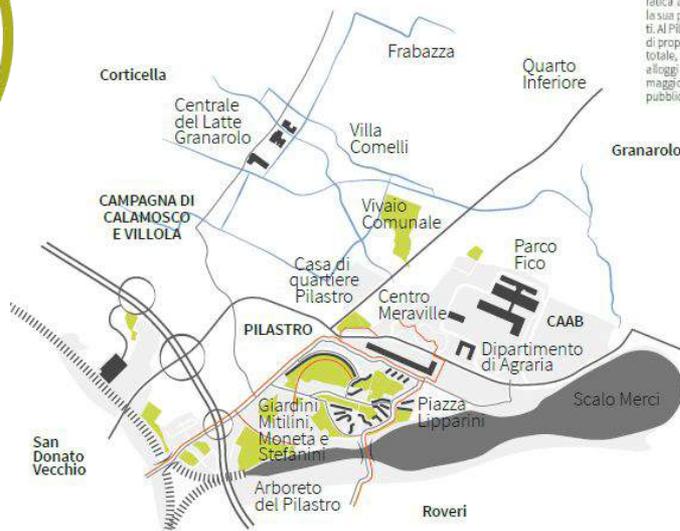
- **Mappa con evidenziazione dell'areale** rispetto a tutti gli areali



Strategie locali

> **Schema di struttura** che aggiorna quelli predisposti per le Situazioni del PSC

> Testo scritto che contiene il **profilo** di ciascun areale



L'Areale individua un territorio posto al confine nord orientale, delimitato dalla tangenziale, dallo scalo ferroviario e da via di Cadoriano, e articolato in tre componenti che si snodano lungo la via San Donato: a sud si trova il Pilastro, quartiere sorto su progetto unitario e destinato prevalentemente a edilizia pubblica. Qui la quantità di attrezzature e servizi è rilevante, ma fatica a contrastare il disagio sociale e la sua percezione da parte degli abitanti. Al Pilastro sono presenti molti alloggi di proprietà di enti pubblici, il 36,3% del totale, che rappresentano, insieme agli alloggi lungo la via San Donato, la maggiore concentrazione di edilizia pubblica in città. E' anche rilevante

l'incidenza della popolazione straniera residente (22,6%).

A nord est del Pilastro, si trova il CAAB, l'estesa area che ospita oggi una varietà di attività mercatali, commerciali, logistiche, di servizi, tra cui la facoltà di Agraria, FICO, strutture commerciali che attraggono consumatori dall'intera città e il Centro agroalimentare che costituisce un polo di rilevanza regionale. L'area è ancora in via di completamento.

Specularmente rispetto a via San Donato si trova la campagna di Calamosco e Villola: è presente ancora un assetto rurale che conserva elementi tipici del paesaggio agrario tradizionale (piantate, frutteti e vigneti, filari

alberati, fossi, maceri, edicole votive, corti coloriche) e una trama viaria nella quale si intrecciano strade di campagna e permanenze della maglia centuale.

Solca il glisciallo architettonico di villa Comelli con la chiesa di San Giovanni in Calamosco. Rimangono particolare interesse anche San Nicola di Villola e l'ex vivaio comunale.

All'interno di questa campagna scorre il tratto scoperto del Savena abbandonato, lungo il cui corso si incontrano manufatti idraulici ed edifici storici in abbandono e che ricopre uno specifico interesse naturalistico ed ecologico.

Strategie
locali

> **Legenda scandita in due insiemi di segni**, quelli ideogrammatici (che richiamano strategie) e quelli che selezionano alcune informazioni di base (rilevanti per le connessioni fisiche o indicazione di aree che richiedono cautele)

Opportunità e problemi

-  spazi pubblici
piazze e slarghi, strade, intersezioni, attrezzature
-  luoghi riconoscibili
edifici storici, memorie, identità
-  percorsi
-  infrastrutture verdi e blu
-  aree in trasformazione
-  aree interessate da rischi naturali
Alluvioni, frane
-  aree interessate da rischi antropici
microclima, rumore, elettromagnetismo, incidenti, abbandono

Connessioni funzionali e di significato

-  centralità
-  connessioni
-  conversioni

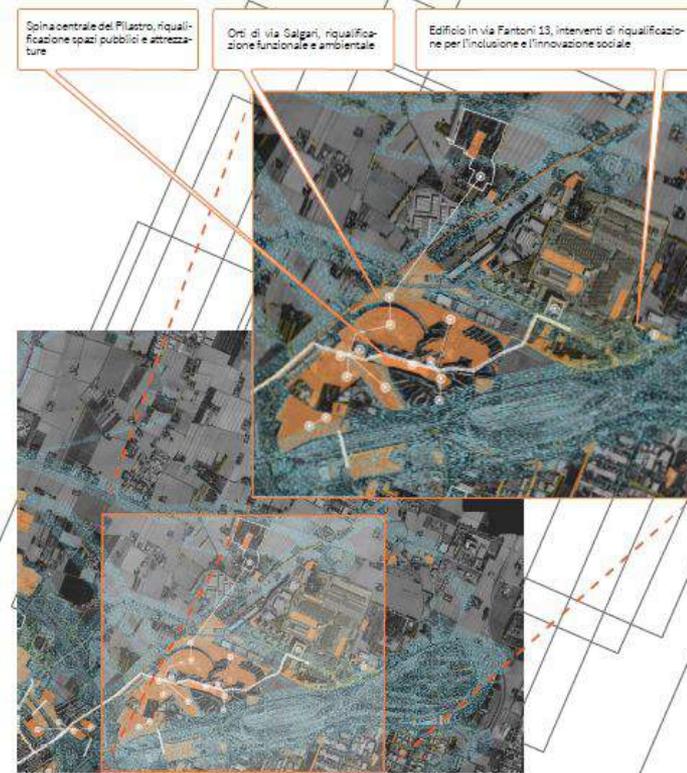
Strategie locali

- > Testo all'interno del riquadro con **elenco delle azioni prioritarie** per ciascun areale

San Donato Nuovo

- | valorizzare l'ex vivaio comunale di via Viadagola come opportunità per attività e usi pubblici orientati all'inclusione e all'innovazione con l'inserimento di un polo scolastico 0-6 presso Villa Massei
- | garantire la percorribilità pedonale di Via Cadriano, Via Calamosco e dei principali percorsi nella campagna
- | rafforzare i collegamenti del Pilastro con la campagna di Calamosco, con il corridoio ciclo-eco-ortivo delle Roveri e i corridoi ciclabili del Piano periferie e con San Donno, attraverso il parco dell'Arboreto
- | migliorare la vivibilità e la fruibilità del parco Pier Paolo Pasolini, anche con una migliore connessione con gli interventi previsti dal Piano periferie: orti, Biblioteca Spina, Casa Gialla, Caserma Carabinieri, Spina Centrale

- > **Mapa più grande possibile** orientata come nella tavola d'insieme degli areali che contiene spot di commento



Strategie
locali

estratto
applicazione web

Disciplina del Piano

1 2 3

Strategie locali

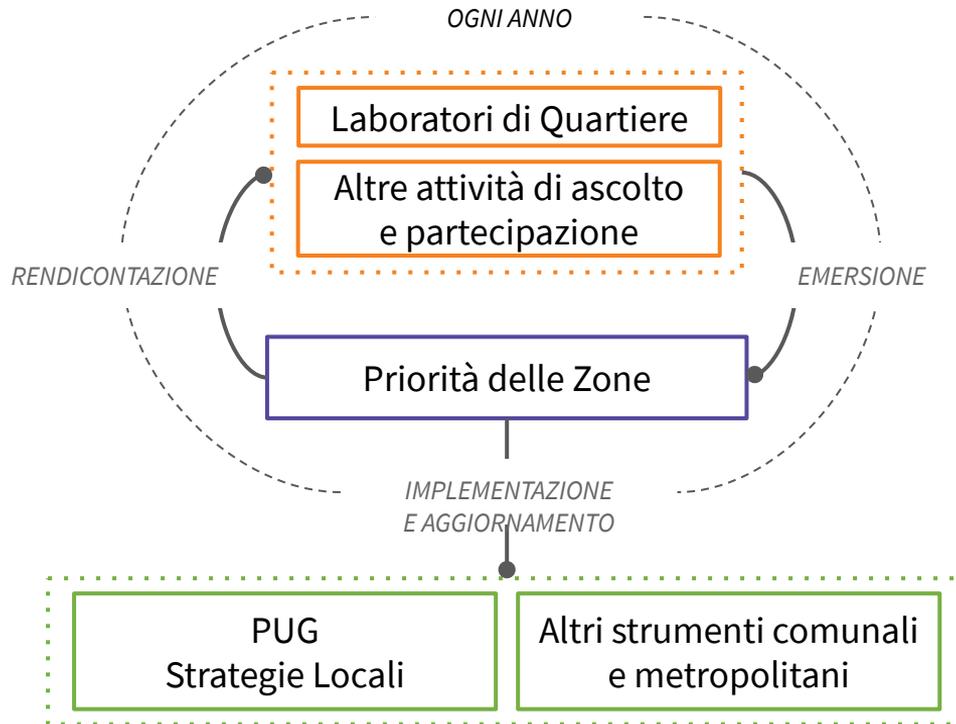
- ACCENDI/SPEGNI TUTTI I LIVELLI DEL PRESENTE GRUPPO [rimangono accessi i livelli eventualmente selezionati negli altri gruppi]
- Centralità (punto)
- Centralità (linea)
- Connessioni
- Conversioni
- Luoghi riconoscibili
- Spazi pubblici
- Ortofoto

684.212,308 928.719,822 Metri

<http://sitmappe.comune.bologna.it/PUG/>

I Laboratori di Quartiere e il Piano Urbanistico Generale

I Laboratori di quartiere, dal 2017 al 2019, sono stati l'occasione per discutere insieme ai cittadini dei bisogni e della qualità urbana delle singole zone. Sono stati così raccolti contributi legati alle diverse dimensioni della città: sociale, educativa, culturale, fisica, ecc. Il PUG, alla scala delle strategie locali, ha accolto alcune di queste considerazioni e priorità, traducendole, laddove possibile, in elementi di connotazione spaziale e indirizzi strategici per la qualità urbana delle singole zone. Altre indicazioni emerse dal confronto con i cittadini, trovano spazio in altri strumenti, ponendosi come contenuti di riferimento nell'interlocuzione con l'Amministrazione.



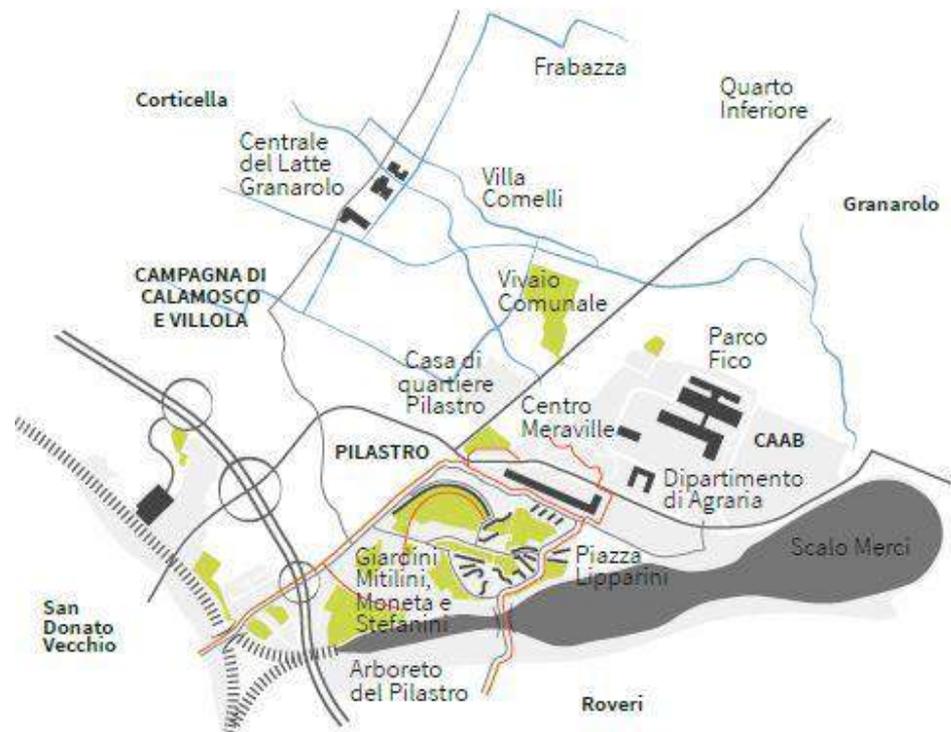
La Zona San Donato Nuovo

La zona San Donato Nuovo (Pilastro - CAAB - Scalo Merci) si colloca al confine nord orientale della città; è delimitata dalla tangenziale, dallo scalo ferroviario e da via di Cadriano, e articolata in tre componenti che si snodano lungo la via San Donato: a sud si trova il **Pilastro**, quartiere sorto su progetto unitario e destinato prevalentemente a edilizia pubblica. Qui la quantità di attrezzature e servizi è rilevante, ma fatica a contrastare il disagio sociale e la sua percezione da parte degli abitanti. Al Pilastro sono presenti molti alloggi di proprietà di enti pubblici, il 36,3% del totale, che rappresentano, insieme agli alloggi lungo la via San Donato, la maggiore concentrazione di edilizia pubblica in città. Rilevante è anche l'incidenza della popolazione straniera residente (22,6%).

A nord-est del Pilastro, si trova il **CAAB**, l'estesa area che ospita oggi una varietà di attività mercatali, commerciali, logistiche, direzionali e di servizio, tra cui la facoltà di Agraria, FICO, strutture commerciali che attraggono consumatori dall'intera città e il Centro agroalimentare che costituisce un polo di rilevanza regionale. L'area è ancora in via di completamento.

Specularmente rispetto a via San Donato si trova **la campagna di Calamosco e Villola**: è presente ancora un assetto rurale che conserva elementi tipici del paesaggio agrario tradizionale (piantate, frutteti e vigneti, filari alberati, fossi, maceri, edicole votive, corti coloniche), in cui si intrecciano strade di campagna e resti della maglia centuriale romana.

Nella zona si trova l'edificio dal valore storico-architettonico di Villa Comelli con la chiesa di San Giovanni in Calamosco. Rivestono particolare interesse anche San Nicolò di Villola e l'ex vivaio comunale. All'interno di questa campagna scorre il tratto scoperto del Savena abbandonato, lungo il cui corso si incontrano manufatti idraulici ed edifici storici in abbandono e che ricopre uno specifico interesse naturalistico ed ecologico.



Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

1. Migliorare la qualità dei parchi pubblici per favorire la loro vivibilità e l'aggregazione e la socialità nel quartiere

Il Parco Pasolini (con la sua arena) e il parco Arboreto

Migliorare la qualità dei parchi pubblici per favorire la loro vivibilità e l'aggregazione e la socialità nel quartiere e non solo

2. Individuare soluzioni per migliorare la viabilità ciclo-pedonale e l'accessibilità della zona, anche incentivando le connessioni del trasporto pubblico

Via del Pilastro, via Pirandello, via Salgari, viale Panzini e via Larga

Incentivare le connessioni, l'accessibilità e la sicurezza di alcuni luoghi che potrebbero invece essere maggiormente valorizzati e diventare centralità per la zona.

Migliorare le connessioni con la zona delle Roveri e col resto del quartiere e della città.

Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

3. Migliorare e valorizzare gli spazi della zona e i loro usi

I negozi ACER di Via d'Annunzio e piazza Lipparini, Scalo San Donato

Luoghi dalle grandi potenzialità che andrebbero valorizzati e meglio integrati nella zona

4. Incentivare i servizi educativi e alla persona

Ex Casa del Custode - Podere Fantoni, l'ex-vivaio comunale, il Poliambulatorio Pilastro e il Polo Panzini

Incentivare i servizi educativi e alla persona, come all'educazione, alla lotta alla dispersione scolastica e alle dipendenze e all'erogazione di prestazioni dei servizi sociali e sanitari, soprattutto a favore dei minori e delle famiglie, anche attraverso il recupero degli edifici dismessi della zona

Priorità della zona emerse dai Laboratori di Quartiere

5. Biblioteche, centri sociali e spazi socio-culturali sono individuati come luoghi da sostenere per favorire l'inclusione sociale, l'aggregazione e la socialità nella zona

La Fattoria Urbana, il Centro sociale Pilastro, la Biblioteca Spina, gli Orti di via Salgari, la Chiesa di Santa Caterina, il DOM - la cupola del Pilastro e il Polo Panzini

Sostenere gli spazi e le realtà aggregative, che ospitano eventi di ogni genere: culturali, musicali o semplici momenti di socialità

6. Favorire e rinnovare il commercio di prossimità

Centro

Commerciale

Pilastro

Posizione centrale che potrebbe rispondere maggiormente ai bisogni dell'area con servizi di economia di prossimità

Indicazioni contenute nel PUG

Biblioteche, centri sociali e spazi socio-culturali sono individuati come luoghi da sostenere per favorire l'inclusione sociale, l'aggregazione e la socialità nella zona. Nella zona del Pilastro non mancano certo le realtà aggregative, che ospitano eventi di ogni genere: culturali, musicali o semplici momenti di socialità. La **Fattoria Urbana**, il **Centro sociale Pilastro**, la **Biblioteca Spina**, gli **Orti di via Salgari**, la **Chiesa di Santa Caterina**, il **DOM - la cupola del Pilastro** e il **Polo Panzini** sono i centri indicati come più attivi nell'area da un punto di vista culturale.



Sintesi

Priorità della zona Lab di Quartiere

1. *Migliorare la qualità dei parchi pubblici per favorire la loro vivibilità e l'aggregazione e la socialità nel quartiere*
2. *Individuare soluzioni per migliorare la viabilità ciclo-pedonale e l'accessibilità della zona, anche incentivando le connessioni del trasporto pubblico*
3. *Migliorare e valorizzare gli spazi della zona e i loro usi*
4. *Incentivare i servizi educativi e alla persona*
5. *Biblioteche, centri sociali e spazi socio-culturali sono individuati come luoghi da sostenere per favorire l'inclusione sociale, l'aggregazione e la socialità nella zona*
6. *Favorire e rinnovare il commercio di prossimità*

Indicazioni contenute nel PUG

Valorizzare l'ex vivaio comunale di via Viadagola come opportunità per attività e usi

Publici orientati all'inclusione e all'innovazione con l'inserimento di un polo scolastico 0-6 presso Villa Massei

Garantire la percorribilità pedonale di Via Cadriano , Via Calamosco e dei principali

percorsi nella campagna rafforzare i collegamenti del Pilastro con la campagna di Calamosco, con il corridoio ciclo-eco-ortivo delle Roveri e i corridoi

Ciclabili del Piano periferie e con San Donnino, attraverso il parco dell'Arboreto

Migliorare la vivibilità e la fruibilità del parco Pier Paolo Pasolini, anche con una migliore connessione con gli interventi previsti dal Piano periferie: orti, Biblioteca Spina, Casa Gialla, Caserma Carabinieri, Spina Centrale

Le priorità della tua zona sono rappresentate?

Come cambia l'uso dello spazio pubblico in seguito all'emergenza Covid-19?

Quali nuovi luoghi sono diventati importanti per la zona e perché?

Come possono essere ripensati gli spazi pubblici per nuovi usi?

Quali nuovi luoghi hanno necessità di essere collegati e in che modo?

Quali ulteriori azioni sono necessarie per tutta la zona?